

COPIA
GRATUITA



SI PARTE DALLA «PESSIMA» E POI TUTTI AL VINITALY

Puglia in Fiera



Stefano Vinci

GIUSTIZIA
L'AVVOCATURA
TRA MITO E REALTÀ

**TARANTO,
BRINDISI, LECCE**
E IL "NODO ENERGIA"



ACCOMPAGNIAMO LE DONNE LONTANO DALLA VIOLENZA.

Il futuro che desideriamo per ogni donna a volte sembra un traguardo lontano. Noi di Conad vogliamo solo che sia un futuro lontano da violenza e discriminazioni. Ecco perché ci impegniamo a costruirlo giorno dopo giorno con un **gesto che** va ben oltre l'8 marzo, **sostenendo le donne e i loro diritti**

con una visione e una prospettiva di lungo periodo. Nei nostri supermercati trovate in vendita

una piantina di begonie: per ogni acquisto devolviamo parte del ricavato ad **ActionAid** per supportare percorsi di assistenza e formazione pensati per accompagnare le donne in difficoltà verso l'autonomia economica, l'indipendenza e la sicurezza che meritano. **È un fiore che profuma**

di libertà e di un futuro migliore. Da sempre agiamo in questo modo: attraverso piccoli gesti concreti alla portata di tutti che, insieme, diventano grandi azioni con grandi risultati. **Negli ultimi 7 anni**, grazie alla partecipazione dei nostri Soci, delle nostre Cooperative e dei

nostri Clienti abbiamo raccolto **oltre 577.000 euro** per aiutare le donne contro ogni tipologia di discriminazione e violenza. Un

risultato che ci rende orgogliosi e fiduciosi per un futuro migliore, quello che vogliamo costruire insieme: perché sostenere le donne con azioni vere e concrete significa **Sostenere il Futuro** di tutta la nostra Comunità, delle nostre famiglie e dei nostri figli. Buona Giornata Internazionale della Donna.



chisiamo.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose



sommario

FESTAdelle Donne
«RITRATTE.
DIRETTRICI
DI MUSEI ITALIANI»
pagina 7



4
FESTAdelle Donne
NON BASTANO LE TANTE
BELLE PAROLE

6
«COPRIMI LE SPALLE.
QUANDO LO SCONTRO
DIVENTA INCONTRO»

8
IL CONFLITTO in Ucraina
ANCHE DALLA PUGLIA
PARTITI PER COMBATTERE

10
STORIA di Copertina
LA "PESSIMA" UNA LUNGA
STORIA D'AMORE

13
TORNA IL VINITALY E LA
PUGLIA SI PREPARA
di Pierangelo PUTZOLU

16
ECONOMIA
«PORTIAMO TARANTO
E LA SUA PROVINCIA
NEL FUTURO DEL TURISMO»

18
UN FUTURO PER I LAVORA-
TORI DELLA TESSITURA
DI MOTTOLA

20
AMBIENTE
ENERGIA E GUERRA,
LA PUGLIA S'INTERROGA
di Leo SPALLUTO

22
IL VOLONTARIATO...
SALUTE E QUALITÀ
DI VITA A TARANTO

25
DITELO all'Ortopedico
di Guido PETROCELLI

26
GIUSTIZIA
L'AVVOCATURA JONICA
TRA MITO E REALTÀ

28
LE TOGHE AL FIANCO
DEI MINORI

29
TERRA delle Gravine
«È L'ORA DI RISVEGLIARSI»

30
SCUOLA
BATTAGLINI-BRITISH
SCHOOL UN BINOMIO
DI SUCCESSO
di Leo SPALLUTO

31
I LIBRI della Settimana

32
TARANTO marittima
L'ARCHEOLOGIA
SUBACQUEA, ECCELLENZA
TARANTINA
di Fabio CAFFIO

35
CULTURA
FRA TEMPLI, SCIENZA
E PENSIERO

36
L'EVENTO
IL CENTENARIO DI
DANTE TORRACO

39
SPETTACOLI
IL MAESTRO DEI DIRETTORI
D'ORCHESTRA
di Agata BATTISTA

40
TEATRO E DANZA
A "PERIFERIE"

42-46
SPORT
CALCIO E BASKET



CONTINUANO A PERMANERE, MARCATE, LE OMBRE
DELLA DISEGUAGLIANZA IN UNO SCENARIO MONDIALE
PREOCCUPANTE

Non bastano le tante e belle parole

di AGATA BATTISTA

La data è fissa. Ogni anno ha luogo l'8 marzo. È la Giornata internazionale della donna. Una giornata dedicata al ricordo e alla riflessione sulle conquiste politiche, sociali ed economiche del genere femminile (nasce dalle bugie dell'incendio dopo uno sciopero di una fabbrica americana).

Una giornata che ormai da molto tempo non celebra più il coraggio e la determinazione delle donne per combattere violenze e discriminazioni. Mimose, regali, cene, spogliarelli, pizza con le amiche rappresentano ormai il vero spirito della giornata. Si susseguono dibattiti, convegni, incontri, spettacoli teatrali, le piazze sono rigurgitanti di eventi, i monumenti si illuminano, ma le parole, le tante parole non bastano ad affermare che la condizione della donna nel mondo è migliorata. Anzi.

Nel 2021 sono stati registrati 116 omicidi con vittime donne di cui 100 uccise in ambito familiare, un omicidio ogni 72 ore. Di queste circa 70 hanno trovato la morte per mano del partner o dell'ex partner, ingannate e deluse, spesso nel silenzio di esistenze anonime e lontane dai riflettori mediatici.

La parola "femminicidio", usata, ma spesso anche abusata (uccidere un uomo, un bambino, un anziano è uguale, il reato non cambia a seconda dei generi), identifica in molti casi non solo l'atto finale dell'omicidio ma include molte altre

Da una idea dell'avvocato Gina Lupo consigliera di parità

CONSIGLIARE AL LAVORO
Women at Work

Una **Mimosa** per la **PACE**

CONTRO
qualsiasi forma
DI VIOLENZA
e di
GUERRA

TARANTO
DOMENICA 6 MARZO 2022
ore 10:30 - PRESIDIO P.ZZA DELLA VITTORIA - TARANTO



condotte perpetrate dall'uomo quali: maltrattamenti, violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica.

E se le donne lavoratrici hanno un livello di istruzione superiore a quello raggiunto dagli uomini il livello salariale continua ad essere più favorevole per questi ultimi. Molte donne devono dividere il loro tempo tra figli, casa e lavoro; spesso sono sole e spesso devono rinunciare alla loro carriera per crescere i propri figli.

Roberta Metsola, Ursula Von der Leyen
e Christine Lagarde

Mentre l'Europa è guidata da tre donne (Ursula von der Leyen, Christina Lagarde e Roberta Matsola) e il Papa apre le porte alle donne nella Chiesa (breve, ma molto forte, la sua recente esclamazione: 'No alla parità, ma uguaglianza nella differenza') altrove, nel mondo, continuano a permanere, marcate, le ombre della disuguaglianza. Le emergenze nel mondo continuano ad essere la lapidazione delle adultere, l'infibulazione, le spose bambine, gli aborti delle bambine in Cina e in India dove le cliniche sponsorizzano campagne per incentivare l'aborto delle bambine.

E ancora. Una donna afghana non può lavorare fuori

casa, non può essere visitata da dottori maschi, studiare in scuole o università, uscire da sola, praticare sport, deve indossare il burqa.

Molte donne in tutto il mondo continuano a prostituirsi sulle strade, ad essere sfruttate brutalmente e rese schiave da uomini senza scrupoli pena violenze fisiche e psicologiche terribili.

A Taranto, la mia città, al grido di: «Tutto l'acciaio del mondo non vale la vita di un solo bambino», le mamme dei bimbi morti per il cancro e per le malattie connesse all'inquinamento dell'Ilva piangono il loro dolore.

Il Covid-19 che ci ha tenuti in gabbia per più di due anni, si allontana sempre di più ma non sparisce. E cede il passo alle immagini della crisi russo-ucraina.

E anche qui le donne, le mamme dell'Est, unite dalla paura, dal coraggio e dalla sofferenza assistono impotenti al massacro di corpi e di cuori dei loro figli, dei loro mariti per una guerra che sta sventrando il loro presente e il futuro dei propri figli. Donne in armi pronte a difendere le città e a organizzare la resistenza armata a fianco dei propri uomini. E donne che, straziate nel cuore, lasciano la terra natale per dare un futuro ai propri figli.

E trasformano il mondo.

Donne talebane



IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria in Italia. Al fine di gestire le attività in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici agenti oppure sul sito internet. Nella designazione della via, dell'IBL Banca Rete Partners presente, nei moduli di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contenuti relativi alla concessione di finanziamenti di consumo del credito per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. "I servizi non garantiscono l'affidabilità erogazione del finanziamento, il prestito con cessione del quinto è assorbito obbligatoriamente per legge da copertura assicurativa a garanzia del rischio vita ed in caso del Cliente di morte dell'articolo 54 del D.Lgs. 100/1990. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel raggiungimento di alcuni obiettivi di credito al consumatore, presso la struttura - assicurazione della del suddetto agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche ed intermediari finanziari, oltre a tutti i diritti contrattuali e fiscali di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altro soggetto erogante.



GABRIELLA NOBILE E GHERARDO COLOMBO AL TEATRO
ORFEO DI TARANTO CON BCC SAN MARZANO.
MARTEDÌ 8 MARZO PROSEGUONO GLI INCONTRI CON
L'AUTORE ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO DI CREDITO PUGLIESE
IN COLLABORAZIONE CON IL FESTIVAL DEL LIBRO POSSIBILE

«Coprими le spalle Quando lo scontro diventa incontro»

Proseguono gli incontri con l'autore organizzati dalla BCC San Marzano in collaborazione con il Libro Possibile a Taranto, presso lo storico Teatro Orfeo in Via Pitagora 80. Martedì 8 marzo, nel giorno in cui si celebra la festa della donna nonché la lotta a ogni forma di discriminazione, è la volta di Gabriella Nobile con la sua ultima opera letteraria sulle tematiche legate al tema dell'eguaglianza e del diritto all'accoglienza. Si tratta di **«Coprими le spalle. Quando lo scontro diventa incontro»** edita da Chiare Lettere, in cui la nota imprenditrice milanese e fondatrice dell'associazione Mamme per la pelle, racconta la sua testimonianza di madre adottiva di due adolescenti neri, guardando i fatti da due punti di vista differenti: quello dei discriminati ma anche quello delle forze dell'ordine che hanno il compito di difendere queste persone.

Insieme all'autrice interviene l'ex PM Gherardo Colombo, giurista, saggista e scrittore italiano, divenuto famoso per aver condotto inchieste celebri quali la scoperta della Loggia P2, il delitto Giorgio Ambrosoli, Mani pulite ecc. che ha curato la prefazione del libro sottolineando come «Nobile

in queste pagine aiuta ciascuno di noi a non dimenticarsi mai della dignità dell'accoglienza».

L'incontro porterà il pubblico nelle vite dei ragazzi di origini diverse che vivono in Italia e in quelle dei loro coetanei bianchi in divisa. Storia dopo storia, attraverso le loro voci, ci si addentra in vissuti avventurosi, talvolta tragici. In percorsi di scelta tortuosi o fortuiti. In trame di sofferto riscatto ma anche di scanzonata adolescenza. Due entità che di solito non si rispettano e si temono finalmente si fermano ad ascoltarsi. Fuori dagli schemi, gli uni e gli altri scopri ranno di parlare la stessa lingua, ma soprattutto di essere alla ricerca della stessa cosa: appartenere a una società più giusta.

Introduce il presidente della BCC San Marzano, Emanuele di Palma. Modera la direttrice artistica del Libro Possibile, Rosella Santoro.

L'evento si svolgerà nel pieno rispetto della normativa anti-contagio da Covid-19 con obbligo di Green Pass Rafforzato e Mascherine FFP2.

Ingresso ore 17.30. Inizio ore 18.00 – Registrazione obbligatoria su www.bccsanmarzano.it – Info 3481532197

Gabriella Nobile



Gherardo Colombo



UNA MOSTRA A PALAZZO REALE DI MILANO.
TARANTO SI RACCONTA CON IL VOLTO DI EVA DEGL'INNOCENTI



«Ritratte. Direttrici di musei italiani»

È stata inaugurata giovedì 3 marzo nel Palazzo Reale di Milano la mostra fotografica **“Ritratte. Direttrici di musei italiani”**: una galleria di 22 profili in grande formato realizzati, per la **Fondazione Bracco**, dal fotografo francese **Gerald Bruneau**. Foto artistiche e biografie in cui Taranto entra di diritto grazie al volto e alla storia di **Eva Degl'Innocenti**, la direttrice del **Museo Archeologico Nazionale di Taranto MARTA**.

Il vernissage si è aperto alle protagoniste del racconto, che dal Nord al Sud Italia illumina vite e conquiste professionali di 22 donne alla guida di primarie istituzioni culturali del nostro Paese.

Un grand tour della bellezza e della cultura che costituisce, alla vigilia dell'8 marzo, anche un ulteriore tassello per la lotta degli stereotipi di genere e di promozione delle competenze: unico discrimine per qualsiasi sviluppo personale e collettivo.

Così, insieme alla direttrice della **Galleria Borghese di Roma**, Francesca Cappelletti, delle **Gallerie Estensi**, Martina Bagnoli, dell'**Accademia di Firenze**, Cecile Hollberg, del **Parco Archeologico del Colosseo**, Alfonsina Russo o dei **Musei della Lombardia**, Emanuela



Eva Degl'Innocenti alla mostra “Ritratte. Direttrici di musei italiani”



Daffra, il volto di Eva Degl'Innocenti e la sua biografia segnano il punto a sud per un settore che costituisce un punto chiave della nostra storia ma anche della nostra economia nazionale.

Per la Fondazione Bracco il tema “donne” non è un inedito. Da tempo è impegnata per contribuire alla costruzione di una società paritetica, in cui il merito sia il criterio per carriera e visibilità. Nel 2016 è nato a questo scopo il progetto **“100 Donne Contro gli Stereotipi”**. Nel 2019 invece, sempre grazie alla collaborazione con il fotografo Gerald Bruneau, venne realizzata la mostra fotografica **Una Vita da Scienziata**, con i ritratti di alcune delle più grandi scienziate italiane. La mostra fotografica **“Ritratte. Direttrici di Musei italiani”** sarà esposta sino al 3 aprile 2022, nelle Sale degli Arazzi a Palazzo Reale di Milano.

Il console Lorenzo De Fronzo illustra la mappa degli ucraini che vivono e lavorano qui da noi. In azione anche la Protezione Civile

ANCHE DALLA PUGLIA PARTITI PER COMBATTERE

Problemi e riflessi negativi per le attività produttive. L'SOS di Luca Lazzaro, presidente di Confagricoltura

«**G**iovani e anche meno giovani ucraini che vivevano in Puglia, hanno lasciato la nostra regione, l'Italia, per andare a combattere per la loro Nazione. Hanno lasciato lavoro, affetti, e sono andati lì. Di quelli che io conosco, circa 30-40 hanno già lasciato la Puglia. Questo esprime un patriottismo molto forte. E io l'ho apprezzato moltissimo». Lo dice al giornalista dell'AGI, Domenico Palmiotti, il console ucraino in Puglia, Lorenzo De Fronzo, a margine del lancio di una iniziativa solidale per il popolo ucraino - con raccolta di cibo e alimenti - avvenuta questa mattina a Taranto da parte della delegazione Aci.

«La presenza ucraina in Puglia - spiega De Fronzo - ammonta a 2500-3000 persone, quelle a noi conosciute. Parlo di regolari, mentre coloro che non hanno il permesso, noi non li conosciamo neanche. Stanno vivendo questo momento in maniera drammatica. Tutti coloro che sono in Puglia - aggiunge De Fronzo - hanno in Ucraina parenti, figli, oppure genitori. Con loro, spesso e volentieri non riescono nemmeno a mettersi in comunicazione. Nè possono andare lì». «L'età media degli ucraini che vivono in Puglia è tra i 40 e i 50 anni - dice ancora De Fronzo - . Ci sono anche dei sessantenni ma sono pochi. Fanno lavori piuttosto umili. Le donne, che sono la grande maggioranza, fanno le badanti, servizi domestici. Si adattano ai lavori umili ma dignitosi. Gli uomini, invece, fanno lavori di facchinaggio e di trasporto».

«Non parlerei di una vera e propria



Il console ucraino in Puglia, Lorenzo De Fronzo (secondo da destra) durante l'incontro promosso dall'Aci

colonia ucraina in Puglia - aggiunge il console - perché esiste e non esiste. Nel senso che Taranto ha la sua comunità, a Bari ve ne sono due, a Matera un'altra. Tra loro c'è un collegamento, certo, ma poter dire che esiste una colonia pugliese, ancora non si è formata. Forse la costituiranno ora».

Secondo De Fronzo, «la Puglia sta contribuendo in maniera eccezionale agli aiuti per il popolo ucraino, da Bari a Lecce, da Brindisi a Taranto. Ovunque c'è una raccolta di alimenti e vestiario, ma anche di prodotti farmaceutici di base». «Su prodotti farmaceutici di livello più alto c'è invece qualche difficoltà - rileva Di Fronzo - e ci siamo rivolti a Bari, al Comune, che sta organizzando con Feder-

farma la raccolta di medicinali di fascia più alta».

De Fronzo ha aggiunto che anche i corridoi umanitari stanno subendo intoppi «perché la giustificazione dei russi è che non sanno cosa c'è nei trasporti per l'Ucraina, non sanno se ci sono armi, artiglieria, e quindi tutte le merci sono bloccate. Ma la Farnesina sta intervenendo per sbloccare questa situazione». Secondo Giuseppe Lessa, vice presidente delegazione Aci Taranto, «davanti al dramma ucraino abbiamo deciso che Aci continuerà l'opera di raccolta ed invio dei beni che i cittadini vorranno donare. Serve soprattutto cibo e beni per i bambini, che sono al freddo e sono quelli che stanno soffrendo di più». Al lancio dell'ini-

IL PAPA ESORTA A PREGARE PER LA PACE



ziativa benefica per l'Ucraina, intervenuti anche Massimiliano Stellato per il Consiglio regionale della Puglia e Giovanni Gugliotti, presidente della Provincia di Taranto.

PROTEZIONE CIVILE

Farmaci e accoglienza. Anche la Protezione Civile Pugliese (presidente è il consigliere regionale del Pd, Maurizio Bruno) lavora, notte e giorno, per aiutare il popolo Ucraino devastato dalla guerra. In particolare, su impeto e coordinamento dell'Unione Europea, il compito del servizio, in Puglia come in tutta Italia, è quello di soddisfare la richiesta di farmaci a favore della popolazione colpita.

SOS AGRICOLTURA

Gli effetti della guerra in Ucraina si ripercuotono sugli agricoltori e sulle aziende zootecniche pugliesi. Nelle scorse ore i fornitori di materie prime, concimi e alimenti per animali hanno informato i clienti che non potranno rispettare le consegne e che sospenderanno i contratti. La situazione che si è verificata



nei territori del Mar Nero e nel mare di Azov, al momento, rende dunque impossibile ricevere tutti i prodotti acquistati e l'arrivo dei quali era previsto in questi giorni. «Siamo profondamente addolorati per il dramma che sta attraversando il popolo ucraino. Le strutture portuali ucraine sono state bombardate e rese inutilizzabili e i porti russi sono interdetti al carico dei prodotti. Gli allevatori – dice il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro – stanno avendo serissimi problemi soprattutto nel ricevere forniture di farine di estrazione di girasole e dei cereali di produzione e provenienza

ucraina e russa. Questo sta creando un danno enorme e accentua le difficoltà già provocate dei rincari sulle materie prime che va avanti da mesi». Problemi si registrano anche nelle forniture verso la Puglia di prodotti granulari e azotati per le concimazioni e molte aziende che riforniscono gli agricoltori hanno sospeso i propri listini prezzi e le forniture, in attesa che la situazione internazionale si chiarisca.

Al momento sono bloccate anche le transazioni economiche con le quali gli agricoltori pugliesi ricevono il pagamento dei beni venduti o pagano i prodotti acquistati.

«In seguito alle tensioni internazionali, scatenate dall'invasione russa dell'Ucraina, ci sono difficoltà anche nei pagamenti e in tutte le transazioni economiche dai clienti russi e verso i fornitori russi». «Sono necessari – conclude il presidente di Confagricoltura Puglia – interventi per evitare che le aziende, già provate da due anni di pandemia, chiudano del tutto con un danno non solo per l'imprenditore ma anche per i consumatori».

LA “PESSIMA” UNA LUNGA STORIA D’AMORE

La 279^a Edizione della Fiera, in programma dall'8 al 13 marzo 2022 a Manduria nel polo fieristico in Viale Piceno, si svilupperà su un'area di oltre 15.000 mq di superficie espositiva tra spazi al chiuso e all'aperto

Torna la **Fiera Pessima di Manduria**, che quest'anno si terrà dall'8 al 13 marzo 2022. Sicuramente tra le manifestazioni più importanti della Regione Puglia, giunta quest'anno alla sua 279^a edizione ma con ancora voglia di lasciare il segno. Si presenta con un nuovo format, una nuova vision e con la necessità di implementare le sinergie e le strategie tra attività economiche e territori. Si punta a rafforzare la sua storicità e la sua unicità per far sì che ritorni ad essere la vetrina d'eccellenza di un intero territorio, capace di attrarre con la sua completa e ampia offerta migliaia di visitatori.

“Agricoltura, Artigianato, Enogastronomia, Turismo, Attività Economiche, Wedding”. Questi i vettori dell'edizione

Una vetrina di eccellenza che quest'anno sarà organizzata da Man Solution srl, da oltre vent'anni impegnata in importanti kermesse fieristiche ed eventi



2022. La volontà di mantenere la tradizione proiettandola nella modernità per il giusto connubio tra una storicità fieristica ed il desiderio di sentirsi al passo con i tempi.

La veste grafica riparte sempre da un elemento già riportato nelle scorse edizioni: **LA TROZZELLA MESSAPICA**, un'anfora simbolica presente dal VI sec. a.C., nella Terra di Mezzo (tra due mari) che occupava l'area geografica del Salento, da Leuca

NEL CUORE DELLA MESSAPIA

La **Fiera Pessima** (edizione corrente la n° 279 del 2022) è una fiera campionaria che si svolge nella città di Manduria, in provincia di Taranto, la seconda settimana di marzo.

Tratta della produzione agroalimentare, di artigianato, di commercio, di tempo libero e di servizi, e nel corso degli anni ha assunto il carattere di fiera campionaria generale regionale, potendo contare sulla presenza di oltre 300 espositori provenienti da tutte le regioni dell'Italia centro-meridionale.

Secondo la tradizione, le sue origini risalgerebbero al periodo tra il XIV e XV secolo, quando la regina di Napoli Giovanna II d'Angiò (1371-1435), ne avrebbe accordato lo svolgimento tra il primo ed il quindicesimo giorno del mese di ogni anno. La prima documentazione scritta, tuttavia, risale ad un Regio Decreto datato 1742, con il quale la data di conclusione fu anticipata al 12 marzo, per il ricorso dei comuni di Lecce e di Ostuni, che tenevano le loro fiere il 15 marzo. Un altro decreto datato 1832, posticipò la data di inizio



Giovanna II d'Angiò

al 9 marzo, per poi stabilirsi definitivamente al 7 marzo dell'epoca moderna.

La denominazione di Fiera Pessima è da far risalire invece agli inizi del XIX secolo, e varie sono le ipotesi avanzate dagli studiosi di tradizioni locali per motivare questa denominazione: la più verosimile ed accettata appare quella legata alle condizioni meteorologiche, non di rado inclementi durante il periodo di svolgimento della manifestazione, meno attendibile è invece quella riferita agli esigui guadagni ottenuti dai mercanti, anche a causa delle avversità atmosferiche.

Un'altra ipotesi, riferita dal sacerdote manduriano Don Tommaso Quero nel 1939, farebbe risalire tale denominazione al lamento di Giacobbe cantato in latino, ascoltato dai visitatori di ritorno dalla fiera nella chiesa di San Gregorio, quando la terza domenica di Quaresima coincideva con il periodo espositivo: «*Fera pessima devoravit filium meum Joseph*» (che tradotto in italiano significa: «Una belva feroce ha divorato mio figlio Giuseppe»).

a Egnazia. Manduria fu una delle sue città più importanti. I simboli, rappresentati da semplici segni astratti come tratteggi, linee ondeggianti e spezzate, cerchi, croci, raggi, ruote, sono i veri testimonial delle radici e della continuità culturale

dei Messapi, visto che li ritroviamo a distanza di millenni nella **TROZZELLA**. Un altro elemento riportato sul nostro progetto, oltre al simbolo stilizzato del grappolo d'uva, per richiamare fortemente il famoso **PRIMITIVO DI MANDURIA**. Il tutto su

REGIONE PUGLIA | PROVINCIA DI TARANTO | COMUNE DI MANDURIA

279ª

ENOGASTRONOMIA
AGRICOLTURA
COMMERCIO
ARTIGIANATO
TURISMO
WEDDING

FIERA PESSIMA
IL FUTURO HA RADICI ANTICHE

Manduria
Circonvallazione Taranto/Lecce

8 | 13 MARZO 2022

MAN solution
ALTERNATIVE COMMERCIALI

www.fieramanduria.it

Il saluto del sindaco di Manduria, Gregorio Pecoraro

«SEMPRE PIÙ VETRINA DELL'ECCELLENZA»

«S

iamo giunti alla 279ª Edizione della Fiera Pessima, un evento importante per la nostra città.

Malgrado le numerose difficoltà del momento, abbiamo deciso di garantire ai Manduriani e alle comunità vicine le tante opportunità connesse a questa importante manifestazione. E' stata una scelta difficile ma doverosa, maturata con grande senso di responsabilità.

Siamo consci che la Fiera Pessima è parte integrante della storia, della cultura, dell'economia di Manduria e non solo da ben 279 anni!



Anche quest'anno si punterà, come vuole la tradizione, sull'agricoltura, l'artigianato, l'enogastronomia, il turismo e il commercio attraverso la realizzazione di aree espositive che valorizzino la qualità e la tipicità dei nostri prodotti, la professionalità degli imprenditori, le potenzialità del territorio.

Sono fermamente convinto, insieme con l'intera Amministrazione, che occorra investire sulla Fiera Pessima perché diventi nel tempo una vetrina dell'eccellenza in cui la tradizione e l'innovazione siano degnamente rappresentate».

fondo verde ad indicare la natura agroalimentare della fiera. E per finire spazio alla LUCE, con il richiamo alla festa del Santo Patrono S. Gregorio Magno che si vive nelle piazze della Città. L'incontrarsi sotto le "luminarie" nei giorni di festa e salutarsi accompagnati dal suon delle "bande", atmosfera che quest'anno abbiamo voluto ricreare. Un richiamo non solo rappresentato graficamente ma che verrà realizzato anche come allestimenti all'interno dei padiglioni. La prima Festa dell'Anno nella regione più amata nel mondo, la Puglia.

Per il 2022 grande importanza al comparto agroalimentare che sarà il vettore principale dell'edizione n° 279, rafforzando il ruolo storico della **Fiera Pessima**, coniugando come sempre tradizione ed innovazione, in efficace sintesi con il momento espositivo rappresentato da saloni e padiglioni specializzati dedicati ai diversi comparti e filiere.

Per l'edizione 2022 forte sarà anche il richiamo alla tradizione e comparto turistico. Nei giorni della campionaria non mancheranno eventi, spettacoli, laboratori per bambini, momenti di cultura del vino e dell'olio.

L'inaugurazione fissata per il giorno 8 marzo alle ore 15.00 presso l'ingresso monumentale dell'Area Fiera.



Cantine Palmieri

dal 2013

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Dal 10 al 13 aprile a Verona la 54esima edizione del Salone Internazionale dei vini e dei distillati. Poi sarà la volta del ProWein, a Dusseldorf

TORNA IL VINITALY E LA PUGLIA SI PREPARA

di **PIERANGELO PUTZOLU**

Direttore de "Lo Jonio"

In alto i calici, finalmente, dopo la fase critica della pandemia, nelle fiere internazionali. Il primo appuntamento, che naturalmente vedrà la Puglia in prima fila, è a Verona, dal 10 al 13 aprile 2022: la 54ª edizione di VINITALY– Salone Internazionale dei vini e distillati. Quattro giorni di grandi eventi, degustazioni tecniche, prestigiose verticali, walk around tasting, aree tematiche e focus sui principali mercati.

Dall'Europa agli Stati Uniti, da Singapore al Giappone, dall'Eurasia fino agli emergenti mercati africani. Accelera il piano strategico di Veronafiere per l'edizione numero 54 di Vinitaly che, con più di 4mila aziende espositrici, ritorna dal 10 al 13 aprile prossimo guardando il tutto esaurito. Nella campagna già avviata, sono 60 i Paesi coinvolti dal programma di promozione, comunicazione e incoming targato dalla Spa fieristica e da Ice Agenzia che condividono, oltre a un investimento complessivo da 3 milioni euro, anche la selezione di una business list di 500 top buyer da tutto il mondo, a cui si aggiungeranno migliaia di operatori nazionali e internazionali «Stiamo riscontrando un alto tasso di fiducia e di aspettativa sia da parte degli operatori internazionali che dalle aziende espositrici».



«Ad ora – commenta il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani – abbiamo già l'adesione di delegazioni che coprono le aree di Canada, Usa con particolare riguardo a Midwest, West Coast e Texas, oltre che Singapore, Malaysia e, per l'Europa, di Regno Unito, paesi Scandinavi, Danimarca, Paesi Bassi, Germania, Svizzera e da alcuni dei paesi più interessanti dell'Est Europa, ad iniziare dalla Polonia. Inoltre, stiamo lavorando con il ministero degli Affari esteri per creare un corridoio specifico col Giappone che favorisca la presenza degli operatori del Sol Levante. Stiamo ricevendo riscontri molto positivi dalla regione eurasiatica e da quelle piazze potenzialmente interessate al vino tricolore che erano in stand by a causa delle limitazioni. Inoltre, in questi giorni abbiamo chiuso un accordo di collaborazione strategica con alcune aziende espositrici per l'attuazione di un ulteriore piano straordinario di incoming dal valore di 1 milione di euro».

PROWEINN 202

Il secondo appuntamento più atteso, dopo Verona, sarà



Düsseldorf, la più importante e più grande fiera al mondo per il settore dei vini e delle bevande alcoliche.

In coordinamento con i suoi partner e con le associazioni coinvolte, la Messe Düsseldorf ha posticipato la ProWein alla data 15-17 maggio 2022. In considerazione dell'attuale elevato tasso d'infezione e della rapida diffusione della variante Omikron, la data di svolgimento della manifestazione fieristica, fissata dal 27 al 29 marzo 2022, non è più sostenibile.

Dr. Stephan Keller, Borgomastro del capoluogo Düsseldorf e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Messe Düsseldorf, ha accolto con favore questa decisione: «Tutte le parti interessate, le aziende partecipanti e l'economia locale, sono interessati affinché le manifestazioni fieristiche di Düsseldorf, leader nel loro settore, si svolgano nel modo più sicuro possibile e coronate da successo. La situazione pandemica attualmente aggravatasi, non consente un piano di sicurezza. Il rinvio della fiera all'inizio dell'estate è quindi la cosa più sensata per tutte le parti coinvolte. Sulla base delle esperienze degli ultimi due anni di pandemia e della valutazione dei virologi, si presume poi che la situazione migliorerà notevolmente e che le fiere potranno sviluppare il loro effetto positivo molto più fortemente».

Wolfram N. Diener, Presidente del Consiglio Direttivo di Messe Düsseldorf, sottolinea il sostegno del settore per il nuovo appuntamento: «Lo stato d'animo dei nostri espositori: noi vo-



gliamo ed abbiamo bisogno della ProWein – e questo in un momento che promette le migliori prospettive di successo. Insieme ai partner ed alle Associazioni coinvolte, vediamo nell'inizio dell'estate, il momento ideale, per il raggiungimento di questo scopo. Ci aspettiamo non solo una riduzione del tasso di infezione del virus, bensì anche un maggior numero di persone in grado di poter raggiungere e partecipare alla fiera. Le aziende espositrici come pure i visitatori e le visitatrici potranno così svolgere i loro affari, in un ambiente molto meno condizionato dal Covid19».

Anche la popolare azione **“ProWein goes city”**, rivolta ai consumatori finali, alla gastronomia di Düsseldorf ed ai viticoltori internazionali, sarà posticipata alla nuova data della ProWein. ProWein goes city offre a tutti gli amanti

del vino, l'opportunità di partecipare alle degustazioni nei negozi di vini, assaggiare moderati menù di vino, o vivere eventi insoliti all'insegna del motto “Il vino incontra l'arte, la musica o il design”. Parallelamente alla ProWein, partecipano all'iniziativa congiunta di Messe Düsseldorf e dell'Associazione di Categoria Destination Düsseldorf, con numerosi eventi in città, i ristoranti, gli hotels ed i rivenditori specializzati.

UN RICCO CALENDARIO IN PUGLIA

Un 2022 ricco di eventi e iniziative promosse dal Movimento Turismo del Vino. Tante occasioni per un'esperienza di turismo enogastronomico. Ecco gli eventi: Cantine Aperte, Calici di Stelle, Cantine Aperte in Vendemmia, Cantine Aperte a San Martino, Cantine Aperte a Natale, Vigneti Aperti.



STEFANO VALORE AL TIMONE DELL'AGENZIA DIRE

Stefano Valore, presidente di SiliconDev, azienda di alta tecnologia e servizi informatici, è il nuovo editore dell'agenzia di stampa Dire. "Ho deciso di investire sulla Dire, una realtà che da più di 33 anni opera nel mondo dell'informazione dove si è conquistata una posizione di assoluto rilievo.

Grazie al lavoro quotidiano dei 130 dipendenti, di cui 76 giornalisti, ho trovato conferma che oggi l'agenzia Dire è conosciuta e utilizzata ai più alti livelli Istituzionali e politici, del sistema economico, a livello di amministrazioni locali e dalle più grandi testate giornalistiche".

Un investimento importante «per dare nuovo slancio – sottolinea Stefano Valore – aprire altri settori di lavoro e lanciare innovativi progetti di comunicazione. Grande apporto, a livello tecnologico e di personale specializzato, arriverà da SiliconDev, dove l'esperienza maturata nel campo dell'alta tecnologia sono sicuro che con l'agenzia Dire si trasformerà subito in opportunità di sviluppo e lavoro». La situazione difficile e la crisi che sta colpendo tutto il mondo dell'informazione in Ita-

Stefano Valore



lia, dice ancora il nuovo editore dell'agenzia Dire, «spero, anzi sono sicuro, troverà a livello del Governo una risposta positiva proprio per quanto riguarda la riforma attesa da tutte le agenzie di stampa, fonti primarie che innervano l'informazione del Paese».

A Stefano Valore gli auguri di buon lavoro dal Gruppo Editoriale Domenico Distanti e dalla direzione de *Lo Jonio*.

BARDIA WALTER S.R.L.
EDILIZIA E SERVIZI



**Lavori di costruzione, ristrutturazione e
recupero di edifici storici, civili e
industriali, per enti pubblici e privati**

Direzione e uffici:

Via Minniti, 42/E - 74121 Taranto

Tel./Fax 099 4532692 - Cell. 339 3725746

e-mail: bardiawaltersrl@yahoo.it

Sito: www.bardiawaltersrl.com



Certificato n° 13069/05/S

associata



**CONFINDUSTRIA
ANCE | TARANTO**

Attestazione SOA

OG1 - IV bis edifici civili ed industriali

OG2 - III bis restauro e manutenzione dei
beni immobili sottoposti a tutela

OS21 - II opere strutturali speciali

Abilitazioni: impianti 37/08 - Lett. ABCDEFG - Pulizie DM274/97 Lett. ABCDE

Albo Nazionale Gestori Ambientali Iscr. n. BA10911

«PORTIAMO TARANTO E LA SUA PROVINCIA NEL FUTURO DEL TURISMO»

Presentato dall'on. Chiarelli, Commissario straordinario della Camera di Commercio, il Bando Voucher 2022 che punta a sostenere progetti di aggiornamento tecnologico delle imprese turistiche

«Il turismo nel nostro Paese sta vivendo una fase di profondo e rapido cambiamento ed è stata messa in campo da parte del Ministero del Turismo, guidato dall'on. Garavaglia, una politica condivisa e una precisa strategia a livello nazionale per affrontare le sfide che ci aspettano. Per questo ci siamo impegnati con il Tavolo del Turismo per generare dal basso una pianificazione all'altezza delle aspettative del mercato».

Ha commentato così l'on. Gianfranco Chiarelli, Commissario Straordinario della Camera di Commercio, a margine della conferenza stampa che si è tenuta lunedì 28 febbraio, nella Sala Monfredi della Cittadella delle Imprese di Taranto.

L'oggetto dell'incontro con la stampa è stata la presentazione del Bando "Voucher Turismo 2022", con una dotazione



*L'onorevole Gianfranco Chiarelli.
Nella pagina seguente è con Francesca Sanesi*

finanziaria iniziale di € 58.000, che include tra le spese ammissibili anche investimenti per servizi di formazione in ambiti tecnologici come cloud, cyber security e business continuity, big data e analytics, intelligenza artificiale, blockchain e soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, oltre a consulenza e servizi di digital marketing, comprese le spese per applicazioni CRM.

«Il merito di questa iniziativa è del Tavolo del Turismo, del quale mi sono fatto primo promotore e che ho costituito mettendo attorno assieme sindaci, esperti della materia, associazioni datoriali e rappresentanze sindacati, perché credo che la concertazione delle esigenze di aziende e lavoratori possa essere la strada per programmare al meglio l'utilizzo di qualsiasi contributo pubblico» ha dichiarato l'on. Chiarelli nella sua relazione introduttiva.

«Questo bando – ha proseguito il Commissario – intende sostenere le imprese del territorio in questa fase post pandemica offrendo la possibilità di dotarsi degli strumenti e delle competenze necessarie per ripensare la propria strategia di mercato e di comunicazione. Non possiamo pensare di non considerare l'enorme potenziale della tecnologia applicata al turismo, ma ciò richiede formazione e strumenti specifici che è il momento di cominciare a introdurre nella filiera locale».

Un dato che deve far riflettere è che a livello internazionale stiamo assistendo ad un processo evolutivo di grande importanza: il turismo d'alta gamma sta mutando proprietà, concentrandosi sempre di più nelle mani di pochi attori che non si trovano in Italia ma a Londra, Parigi o negli Stati Uniti. Questa situazione è stata ben fotografata da uno studio di Er-



nest&Young nel settore dell'ospitalità che riporta come, nel solo anno 2019, si erano concluse operazioni per 3,3 miliardi, con un più 158% rispetto all'anno precedente. Il nostro turismo, secondo quando emerge dai lavori del Tavolo, è ancora considerato molto appetibile come meta turistica.

La dott.ssa Claudia Sanesi, Segretario generale della Camera di Commercio di Taranto ha sottolineato come il ruolo dell'istituzione è anche quello di stimolare le aziende alla presa di consapevolezza delle nuove opportunità che questa fase del turismo post-pandemico apre per il turismo del territorio di Taranto. Opportunità che

possono trasformarsi in difficoltà se non vengono colte per tempo e nel modo giusto.

Il Commissario Straordinario nel suo intervento ha infatti richiamato l'attenzione sugli interventi urgenti necessari per fare in modo che il settore possa restare al passo con i tempi e competitivo rispetto ad altri distretti turistici del Mediterraneo, identificando alcuni processi su cui intervenire come ad esempio la trasformazione della domanda e delle modalità di programmazione di viaggi e vacanze, la conseguente modificazione dell'offerta e dei modelli organizzativi di imprese e destina-

zioni, la ridotta considerazione del fattore capitale umano turistico e l'attenzione all'emergenza climatica e alla sostenibilità.

In questo scenario va anche constatato che larga parte dei fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza targati turismo - 1,8 miliardi di euro su 2,4 - sono in realtà risorse finalizzate ad una migliore gestione della catena di distribuzione che investe diverse attività logistiche delle imprese e pochi investimenti sono diretti alle persone e alle competenze che sono invece strategiche per un settore in cui l'economia dei servizi è decisiva.

«Siamo consapevoli che 58.000 euro non rappresentino una cifra che consenta un intervento risolutivo e contiamo di integrare presto con ulteriori fondi queste disponibilità, ma abbiamo deciso di partire comunque per sollecitare le nostre aziende a considerare questi aspetti e a riflettere sulle sfide che le attendono. Con questo bando - ha concluso l'on. Chiarelli - abbiamo voluto portare le aziende di Taranto e della sua Provincia nel futuro del turismo!».

Le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere-Servizi e-gov, dalle ore 8:00 del 7 marzo 2022 (data nella quale il bando sarà disponibile sul sito www.camcomtaranto.gov.it) alle ore 21:00 dell'8 aprile 2022.

EdilBuzzerio 2020

s.r.l.s.

di Cosimo Buzzerio

RISTRUTTURAZIONE CHIAVI IN MANO
per il tuo appartamento o la tua attività commerciale
328.1260105

UN FUTURO PER I LAVORATORI DELLA TESSITURA DI MOTTOLA

Motion Italia Group interessata all'acquisto, interlocuzione favorita dal senatore Mario Turco

di Mario TURCO*



Nel maggio 2021 insieme ai lavoratori della Tessitura di Mottola, alle parti sociali e ai rappresentanti dell'amministrazione locale, è iniziata una corsa contro il tempo per cercare una soluzione alla difficile situazione della crisi aziendale che ha colpito l'impianto del Gruppo Albini a Mottola, mettendo a rischio la stabilità economica di 113 dipendenti e delle relative famiglie.

Nelle settimane successive al Ministero dello Sviluppo Economico, grazie al prezioso supporto della Viceministra Alessandra Todde (M5S), abbiamo favorito una serie di interlocuzioni per cercare di trovare una soluzione al dramma occupazionale e alle ricadute negative sul tessuto economico-sociale di Mottola e della provincia di Taranto.

Parallelamente agli incontri istituzionali con lavoratori e sindacati, c'è stato un grande impegno per attrarre l'interesse di Motion Italia Group, che dopo diversi incontri e sopralluoghi in sede ha manifestato il concreto interesse nell'acquisto dell'azienda di proprietà del Gruppo Albini. La trattativa è stata tutt'altro che facile per i tempi ristretti necessari a evitare la fine degli ammortizzatori sociali, prevista per il 21

dicembre 2022.

A conferma di tale interesse, il 23 febbraio al Mise è avvenuto il primo faccia a faccia fra i due gruppi societari interessati a risolvere la crisi della Tessitura di Mottola.



Il senatore Turco durante l'incontro tenuto a Mottola sulla vertenza Albini

*Senatore, Vicepresidente M5S



Nel corso della riunione sono state identificate le direttrici e i presupposti necessari per risolvere in tempi rapidi la vertenza industriale e per dare soluzione alla continuità lavorativa.

Ad oggi, ci sono differenze da superare sul trasferimento dell'opificio industriale e sulle agevolazioni a sostegno dell'investimento da realizzare, che supera i 30 milioni. Il progetto industriale

presentato nelle sue prime determinazioni non ancora definitive, prevede non solo l'assorbimento dei lavoratori in essere, ma anche assunzioni aggiuntive per oltre 70 unità lavorative.

Sotto il profilo strettamente tecnico, Invitalia risulta attualmente in attesa del piano industriale di Motion Italia Group, che dovrebbe arrivare nelle prossime settimane.

Il tavolo di crisi si aggiornerà al Mise nella speranza di dare un futuro ai lavoratori, all'opificio industriale e al territorio.

Continuerò a seguire in prima persona questa complessa trattativa, stimolando le parti coinvolte a continuare questo percorso che deve rispondere ai canoni di responsabilità, trasparenza e risolutezza.



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

seguici su



www.stileacciaio.it

Il conflitto in Ucraina propone domande impreviste. La centrale di Cerano aumenta la produzione

ENERGIA E GUERRA

la Puglia s'interroga

Amati apre al rigassificatore e trova il consenso di Zullo.
Parco eolico, il fermo no di Pagliaro

di LEO SPALLUTO

Nulla sarà come prima. La questione relativa all'approvvigionamento dell'energia e di gas, in tutto il Paese e in Puglia, pone diversi interrogativi alla luce del conflitto scoppiato in Ucraina dopo l'attacco della Russia.

La nostra regione, in particolare, si è trovata ad affrontare un drastico cambiamento di scenario: la Puglia capofila della decarbonizzazione, indicata ancora una volta appena una settimana fa dal presidente Michele Emiliano quale unica prospettiva per il futuro dello stabilimento siderurgico di Taranto, è anche la regione che vede potenziare, a causa dell'emergenza-guerra, la produzione di energia da parte della centrale termoelettrica di Ce-

Rigassificatore di Cerano



rano, a Brindisi, gestita da Enel.

Il decreto Ucraina adottato dal Governo Draghi ha approvato, in caso di emergenza, il ritorno ad un uso intensivo delle centrali

a carbone: la prevista chiusura di tutti gli impianti nazionali a carbone entro il 2025 e la sostituzione con nuovi poli energetici e fonti rinnovabili potrebbe slittare al 2027. Tornano così d'attualità anche le ipotesi di realizzazione di un rigassificatore a Brindisi e di un parco eolico offshore in Adriatico. Il dibattito impazza, tra prese di posizione e contrasti.

«Se la Puglia è una regione votata alla pace e alla prosperità, dovremmo candidarci a ospitare un rigassificatore da costruire in tempi brevi – sostiene il presidente della Commissione regionale Bilancio e Programmazione Fabiano Amati (Pd) –. La riduzione della dipendenza dal gas russo comporta l'obbligo di diversificare i fornitori e perciò realizzare le infrastrutture più adeguate. Verificheremo la fattibilità con l'audizione in Commissione dei Presidenti delle Autorità portuali. Tutta l'Europa si sta indirizzando verso la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche e anche l'Italia sta provando a vivere



Fabiano Amati

con protagonismo questa fase. La Puglia ha il diritto e il dovere di partecipare a questo programma, però alla luce di dati tecnici obiettivi, idonei a resistere a ogni tentazione di parlare a vuoto o per mere suggestioni».

Alla nota di Amati ha fatto seguito quella di Ignazio Zullo, capogruppo in Regione di Fratelli d'Italia.

«Come non condividere – afferma – la proposta del collega Amati di candidare la Puglia per un rigassificatore e non solo perché viviamo oggi una crisi energetica che spinge l'Italia a diventare sempre più autonoma sotto il profilo energetico, ma perché un rigassificatore in Puglia fu autorizzato nel 2004, proprio a Brindisi, terra di Amati, dall'allora governo Fitto. Il presidente Fitto si assunse la responsabilità di mettere attorno a un tavolo il governo nazionale e la società inglese British Gas. Tutto era pronto per avviare il cantiere, ma si scatenarono le proteste di politici, ambientalisti e associazioni che si opposero con tutte le loro forze».

Zullo ricorda che alle successive elezioni regionali trionfò Nichi Vendola e l'idea del rigassificatore venne definitivamente abbandonata.

Amati si dichiara favorevole anche al-



Ignazio Zullo



Paolo Pagliaro

l'ipotesi parco eolico offshore. «Dobbiamo dimostrare – spiega – la giusta maturità nell'esaminare questi programmi al di fuori delle lenti visuali del passato, cioè di quando i programmi industriali erano altamente impattanti e dilagava il concetto del no-nel-mio-giardino. Nel nuovo mondo industriale, con tutto il carico di tecnologie di cui dispone, dovremmo modificare l'approccio e chiedere che i programmi si realizzino invece nel nostro giardino, al fine di renderlo sempre più verde».

Totalmente contrario il consigliere regionale Paolo Pagliaro, capogruppo La Puglia Domani e Presidente del Movimen-

to Regione Salento. «È impensabile – dichiara – che si possa piazzare nel Canale d'Otranto, in un angolo di paradiso, una ciclopica centrale del vento galleggiante dall'impatto visivo e naturalistico devastante, che andrebbe ad occupare un'area complessiva di 162 chilometri quadrati, con cento pale alte quanto la Tour Eiffel, senza contare la cicatrice di 40 chilometri del cavidotto per l'allaccio alla rete elettrica nazionale, da Porto Badisco fino a Galatina, in una fascia di tutela paesaggistica della costa e in ben due aree di notevole pregio archeologico, con dolmen e menhir».



la Cicogna

Asilo nido e Scuola paritaria dell'Infanzia

Asilo nido
Primavera
Scuola dell'infanzia bilingue
Mensa interna
Corsi di inglese certificati (partner British School)
Servizio bus / navetta
pre e post scuola
Doposcuola
Servizio LUDOTECA - baby parking
Scuola di ballo e zumba
Scuola di Magia
Laboratori pomeridiani creativi
Merenda party
Campus estivo



**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
NUOVA GESTIONE**



LA CICOGNA
via Plateja, 74 - Taranto 74121
www.scuolainfanzialacicogna.it
E-mail: scuolainfanzialacicogna@gmail.com
☎ Telefono: 099.373185
Whatsapp 380.4694415 - 388.1165646
SEGUICI SUI SOCIAL



Partito a luglio 2019 con l'obiettivo di creare una rete unita contro il cancro, a favore della tutela della salute e del benessere della popolazione di Taranto, il progetto "Salute e qualità di vita a Taranto" sostenuto da Fondazione CON IL SUD è oggi nel pieno della sua terza annualità sul territorio. Un triennio inevitabilmente segnato dalla pandemia che ha senza dubbio aggravato le difficoltà di un'area già profondamente segnata dall'alta incidenza delle patologie tumorali.

In questo contesto progressivamente mutato, i partner Cooperativa Il Ponte, Associazione Punto di Inizio, A Sud e CSV Taranto, coordinati da Fondazione ANT in veste di capofila, hanno comunque portato avanti la pianificazione di attività a sostegno del benessere della popolazione, affrontando nel contempo tutti gli ostacoli dovuti all'emergenza sanitaria. In questo particolare frangente, poter disporre di diverse competenze e della forte motivazione tipica del settore non profit ha permesso alle attività di continuare, "re-inventandosi" dove necessario o adattandosi secondo le migliori strategie operative e di sicurezza in tutti i casi.

Cuore del progetto è l'assistenza medico-specialistica gratuita che l'équipe multidisciplinare di Fondazione ANT porta direttamente a casa dei pazienti oncologici, assicurando cure, supporto psicologico e tutto quello che è necessario al malato e alla sua famiglia per una miglior qualità della vita.

SALUTE E QUALITÀ DI VITA A TARANTO

Grazie al progetto finanziato da Fondazione CON IL SUD in due anni e mezzo e nonostante la pandemia ANT ha potuto assistere sul territorio oltre 2.500 persone malate di tumore: tanti i servizi e le attività portate avanti dai partner

Nel primo anno di attività, comprensivo dei primi durissimi mesi di inizio pandemia, sono stati 928 i pazienti assistiti a domicilio dall'équipe ANT. Di questi, 383 residenti nella città di Taranto, in particolare 52 in aree particolarmente difficili quali i quartieri de I Tamburi e Paolo VI. Il secondo anno del progetto, dal luglio 2020, ha visto via via stabilizzarsi la situazione dell'emergenza pandemica e ANT si è confermata un punto di riferimento fondamentale per i malati e i loro familiari, favorendo la presa in carico il più possibile globale delle loro esigenze. Fino al giugno 2021 i pazienti presi in carico sono stati 944, in gran parte residenti nella città di Taranto e in particolare nei quartieri de I Tamburi e Paolo VI. Nel secondo semestre

2021 fino al febbraio 2022 i pazienti assistiti da ANT sul territorio sono stati 653 portando a oltre 2500 le persone che complessivamente hanno ricevuto le cure domiciliari ANT in due anni e mezzo.

Nell'ambito delle attività tese a migliorare la qualità della vita del paziente, è stata portata avanti anche un'importante attività formativa destinata ai professionisti per l'impianto del PICC, catetere venoso centrale indispensabile in alcune situazioni per facilitare la somministrazione di terapie endovenose, trasfusioni e supporto nutrizionale, eliminando in sostanza la necessità di ripetute punture venose. L'intervento viene eseguito a casa dei malati, sotto guida ecografica e verifica finale tramite elettrocardiogramma.

Il posizionamento del PICC a domicilio evita al malato - e ai suoi familiari - di doversi recare appositamente in una struttura ospedaliera, e consente di restare nel comfort della propria casa pur mantenendo tutti gli standard di sicurezza e di appropriatezza previsti dai protocolli internazionali. Il finanziamento ha permesso l'acquisto dei materiali e l'attività di formazione, che è proseguita anche nei momenti più difficili del primo lockdown, e ha consentito di inserire i PICC a 120 pazienti, selezionati da ANT a seconda della necessità terapeutica, in due anni e mezzo.

All'assistenza medico-specialistica si sono accompagnate poi le cure tutelari come la cura dell'igiene e la movimentazione dell'allettato, in un'ottica di benessere globale del paziente. Coordinate da ANT ed erogate concretamente dalla Cooperativa Il Ponte, partner del progetto, le cure tutelari sono un servizio molto apprezzato non solo dal malato, ma anche dai suoi caregiver già gravati dal peso emotivo e psicologico dell'assistenza oncologica. La richiesta di questo tipo di intervento assistenziale è fortemente cresciuta nel corso del secondo anno di progetto, anche alla luce dell'emergenza pandemica. Complessivamente, in due anni e mezzo, sono state offerte 2.880 ore di assistenza tutelare.

Il progetto sostenuto da Fondazione CON IL SUD nel suo complesso insiste molto sul concetto di "qualità di vita", considerando la persona oltre la malattia, volendo vederne non solo gli aspetti prettamente legati all'ambito sanitario, ma anche sociale e psicologico. Per questo è stato fondamentale poter dare continuità alle attività di socializzazione sviluppate dall'Associazione Punto di Inizio che ha adattato i programmi previsti per il secondo anno di progetto - dopo il successo del Corso di cucina salutare tenutosi nell'autunno 2019 - ideando un corso di arte-terapia realizzabile on line, attraverso la piattaforma Zoom. Il corso ha contribuito a migliorare l'empowerment dei partecipanti, producendo importanti risultati in termini di auto-percezione del miglioramento



delle proprie skill, fondamentali in particolare per una persona malata, quali la capacità di affrontare le situazioni difficili e la capacità di affrontare il dolore fisico e psicologico. Complessivamente i partecipanti alle attività di socializzazione nei primi due anni di attività sono stati 78.

La necessità di attenzione verso il benessere, la prevenzione primaria e l'attenzione alle tematiche ad essi connesse sono i temi al centro dell'intervento di A Sud che porterà avanti anche nei prossimi sei mesi l'attività di promozione dei corretti stili di vita già avviata nel gennaio 2020 con una tre giorni di seminari che ha visto il coinvolgimento di 90 cittadini. Il focus su questi temi è stato tenuto alto grazie ai successivi webinar realizzati durante la primavera 2020 che hanno raggiunto un buon indice di partecipazione da parte della cittadinanza.

Il progetto a favore del benessere della cit-

tadinanza prosegue il proprio impegno nella prevenzione oncologica, da sempre tassello fondamentale per la salute della popolazione e oggi davvero urgente alla luce dei tanti ritardi nei controlli e nei programmi di screening dovuti alla pandemia. Adattando le attività ai dovuti protocolli di prevenzione del Covid-19, Fondazione ANT ha potuto realizzare le visite di prevenzione previste per il secondo anno e recuperare quelle non realizzate nel corso del primo anno di attività (causa pandemia), arrivando a offrire visite di prevenzione ginecologica e senologica a 237 cittadine tarantine. Le visite hanno registrato il tutto esaurito nel giro di poche ore dall'apertura delle prenotazioni.

La cassa di risonanza di queste attività è stata potenziata dal lavoro di CSV di Taranto, attivamente coinvolto nell'organizzazione della conferenza stampa e dei successivi rilanci delle attività realizzate da A Sud che hanno permesso di coinvolgere più di 500 cittadini. Il lavoro di collante e di propulsore della comunicazione di CSV di Taranto ha consentito a tutte le iniziative realizzate dai diversi partner di avere la corretta visibilità durante i primi due anni e mezzo di progetto e continueranno a favorire la più ampia circolazione possibile delle informazioni nella rete.



Una salutare spremuta di melagrana

Donazione dell'azienda "Masseria Fruttirossi" per i piccoli pazienti di oncoematologia del Ss. Annunziata

La spremuta di melagrana per aiutare i piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale "Ss. Annunziata" di Taranto, a combattere la loro malattia.

Masseria Fruttirossi, l'azienda di Castellaneta Marina leader italiana nella coltivazione e trasformazione del melograno, ha donato al Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale "SS. Annunziata" di Taranto, intitolato a Nadia Toffa, la prima di una serie di forniture di bottiglie di succo di melagrana.

Le bottiglie sono state consegnate all'Associazione "Simba" che ha promosso l'iniziativa benefica, subito "sposata" dall'azienda; le volontarie e i volontari di Simba operano da anni a favore dei piccoli pazienti dei reparti di Pediatria e di Oncoematologia Pediatrica "Nadia Toffa" del SS Annunziata, supportandone anche i familiari e i caregiver.

È stato Dario De Lisi, sales manager di Masseria Fruttirossi, a consegnare la fornitura a Valerio Cecinati, direttore del reparto di Oncoematologia Pediatrica, e a Deborah Cinquepalmi, presidente dell'Associazione "Simba", presente del direttore generale Vito Gregorio Colacicco. Nell'occasione, Dario De Lisi ha donato a Gregorio Colacicco anche una pianta di melograno, simbolo di ricchezza, fertilità e prosperità, affinché possa far piantumare l'alberello beneaugurale in una delle aiuole del SS Annunziata.

«Abbiamo accolto con entusiasmo – ha detto De Lisi – l'invito di Simba a donare il nostro succo di melagrana, pura spremuta di frutto al 100%, per i piccoli pazienti del SS Annunziata. In una comunità è un dovere etico e morale aiutare, in tutti i modi possibili, chi vive un disagio o una malattia;



ripeteremo questa donazione periodicamente». Masseria Fruttirossi ha già donato succo di melagrana a favore di nosocomi in occasione del primo lockdown, in particolare al Moscati di Taranto e al Policlinico Gemelli di Roma, nonché alla Croce Rossa di Milano.

Deborah Cinquepalmi, presidente di Simba, ha ringraziato «l'azienda Masseria Fruttirossi per aver subito aderito con generosità alla nostra proposta a favore dei piccoli pazienti del Ss Annunziata, un esempio di collaborazione tra il mondo del volontariato e quello del profit di cui trae beneficio l'intera nostra comunità».

Oltre alle proprietà del frutto sia per i bambini che per gli adulti, il dottor Cecinati sottolinea come «questa donazione sia un gesto importante per i bambini del reparto, è un regalo che fa assaporare loro un po' di quotidianità anche se sono in ospedale».

«Ringrazio Fruttirossi che è una delle più grandi realtà europee per la produzione di succo di melagrana e altri frutti ad altissimi contenuti di vitamina, potentissimi antiossidanti che giovano alla salute

di tutti, con un valore aggiunto per i nostri piccoli pazienti – conclude il direttore generale Colacicco. – Questa donazione ci offre anche uno spunto di riflessione sull'importanza di seguire uno stile di vita sano e una corretta educazione alimentare, temi sui quali intraprenderemo a breve nuovi percorsi di sensibilizzazione e informazione».

Dotato di straordinarie capacità antinfiammatorie, il succo di melagrana contribuisce anche alla cura dei tumori, in particolare per il suo alto contenuto di acido ellagico, un composto polifenolico naturale dotato di forte proprietà antiossidanti e antitumorali; i risultati di un gran numero di studi indicano che l'acido ellagico, una volta entrato nelle cellule tumorali, è in grado di arrestare la progressione del ciclo cellulare, inibisce l'angiogenesi e i processi metastatici, senza avere effetti tossici se usato alle stesse concentrazioni su linee cellulari umane sane. L'acido ellagico, inoltre, aumenta la sensibilità del tumore alla chemioterapia e alla radioterapia.



Un difetto molto diffuso tra i bambini. Fisioterapia, osteopatia e terapia chirurgica consigliati

Il piede piatto valgo

La Sig.ra P.G. ha un bimbo di tre anni che presenta un appiattimento della volta plantare dei piedi e le hanno consigliato l'uso di plantari e di tenerlo sotto osservazione in quanto si potrebbe profilare verso i 10 anni un intervento chirurgico.

Questo difetto è molto diffuso nei bambini di entrambi i sessi, così conviene delinearne i limiti patologici alle tappe della crescita. Il piede piatto fisiologico del neonato si modella progressivamente al momento della messa sotto carico e del camminare.

La pianta si volta e si inarca nel corso dei due anni seguenti, conferendo nei piedi la sua fisionomia plastica.

Durante questa fase intermedia, fin dall'inizio del camminare lo stato del bambino necessita semplicemente il portare calzature accollate munite di un rinforzo al tallone senza essere rigide, un leggero plantare può essere incorporato nella parte interna e posteriore della suola. Calzature di questo tipo sono largamente commercializzati attualmente, sono leggere e permettono al bambino un buon adattamento al cammino. Talvolta però la base plantare non si modella sotto le sollecitazioni del camminare e dobbiamo distinguere due tipi principali: il piede piatto puro ed il piede piatto valgo. Il primo è semplicemente ipototonico. È caratterizzato da un cedimento globale della volta plantare, con le parti muscolari insufficienti.

A riposo la palpazione rivela la flaccidità e l'assenza di tonicità.

Il piede piatto valgo comporta invece un basculamento del calcagno verso l'esterno e quindi si viene a creare una sporgenza interna a carico dell'articolazione astragalo-scafoidea.

Questa sporgenza è abbastanza evidente nella posizione eretta per effetto del carico ponderale. A riposo la deviazione è completamente ridotta. Nel piede piatto puro l'evoluzione è favorevole verso un recupero progressivo con la crescita, eventualmente aiu-

tata con una attività sportiva integrata. Quanto all'usura delle calzature di cui alcuni genitori ritengono responsabili questi piedi, essa è illusoria e non deve essere messa che nel conto delle qualità delle scarpe i cui rinforzi al tallone spesso si lasciano rapidamente allentare.

Per il piede piatto valgo, l'indossare solette ortopediche ad angolo supinatore posteriore e pronatore anteriore sono indicate per aiutare una rieducazione appropriata che deve essere sempre prescritta con la condizione che l'uso della soletta sia costante nel tempo. L'evoluzione sarà lunga verso una rimessa in asse globale e si estenderà per diversi anni fino alla regressione della rilassatezza articolare della prima età. Per di più non bisogna ignorare il contesto sfavorevole rappresentato dal bambino longilineo, predisposto



portatore di un atteggiamento scoliotico e di scapole alate.

È ovvio che questi bambini ipototonici devono essere indirizzati precocemente verso una attività sportiva e una rieducazione fisioterapica.

Così sempre la grande maggioranza dei piedi piatti sarà corretta nel bambino più grande mentre solo qualcuno resiste ai felici effetti della crescita e della terapia intrapresa.

Se questi si trascinano un disturbo funzionale reale o se la deviazione in posizione eretta, quindi sotto carico, è molto netta, allora conviene considerare la terapia chirurgica, che deve essere intrapresa con molta ocultezza, e deve mirare a riposizionare l'astragalo sul calcagno ed a stabilizzare questo montaggio al fine di evitare ogni spostamento ulteriore dell'asse.

In genere si ricorre ad un fissaggio avvitato metallico astragalo calcaneare nel seno del tarso che da un ottimo risultato.

Risultato che è favorevole a distanza di tempo anche dopo l'asportazione della vite metallica.

Oltre un secolo di storia della tradizione forense: protagonisti e ricerche

L'AVVOCATURA JONICA TRA MITO E REALTÀ



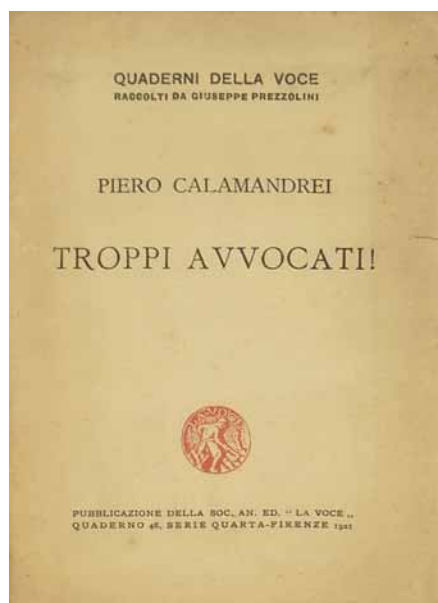
di STEFANO VINCI*

L'avvocatura jonica ha una antica tradizione, i cui esponenti furono i maggiori divulgatori delle scienze e della prassi giuridica nonché dell'arte e delle lettere classiche, in considerazione della loro cultura a tutto tondo.

Molti di loro furono anche protagonisti della vita cittadina, amministrativa, culturale della città, della quale vissero in prima persona moti rivoluzionari, guerre e battaglie politiche. Valga l'esempio dei Nicola Mignogna e Giuseppe de Cesare, patrioti che soffrirono la prigionia per la causa unitaria, di Cesare Prezzicci, attivista del movimento cattolico.

Taranto ebbe il suo ordine professionale nel 1874, e nel 1881 il Tribunale, inizialmente collocato presso una sede della città vecchia e poi nel 1897 presso il Palazzo degli Uffici: tale prestigiosa sede fu inaugurata da Alessandro Criscuolo, figura insigne della politica e della cultura jonica, autore di numerose opere letterarie (si vedano le sue raccolte di epigrafi), che fu il capostipite di una generazione di avvocati penalisti che resero il foro jonico celebre in tutta Italia: da Pasquale Imperatrice ad Agilulfo Caramia, da Antonio Altamura a Calogero Genovese, da

Mario Bruno Fornaciari a Tommaso Imperio. La loro bravura li rese protagonisti della vita giudiziaria italiana tra Ottocento e Novecento, portando le loro arringhe alla ribalta sulle pagine delle principali riviste del settore (una delle più famose fu L'Eloquenza, diretta dall'avvocato tarantino Antonio Russo), nelle quali venivano tratteggiati i loro profili e i loro successi. Ciò consentì di avviare una ricca collezione di pubblicazioni di carattere forense (raccolte di arringhe, discorsi, conferenze) che ebbero circolazione in tutta Italia, rendendo grande notorietà all'avvocatura jonica.



Alessandro Criscuolo

Nel campo del diritto civile vi furono avvocati, fra i tanti, che si distinsero per meriti giuridici e letterari, nonché il loro impegno nell'ambito dell'associazionismo forense italiano e degli organismi dell'avvocatura come Bernardino Pasanisi, Pio Picaro, Cosimo Acquaviva, Giuseppe Acquaviva, Raffaele de Palma.

Molte di queste figure del passato, i cui profili sono raccolti nel volume a cura di Augusto Conte, Sergio Limongelli e Stefano Vinci, *Avvocati e giuristi illustri salentini dal XVI al XX secolo*, Edizioni Grifo, Lecce 2014) saranno in bella mostra nel MUDIT (Museo degli illustri Tarantini) di prossima inaugurazione.

*Coordinatore corsi di studio giuridici, Dipartimento Jonico, Uniba - Professore di Storia del Diritto Medievale e Moderno



Lo scorso 19 febbraio, nell'ambito della cerimonia delle Toghe d'Oro, tenutasi nella sede del Dipartimento Jonico (Uniba), nel corso della quale il presidente del COA Antoniovito Altamura ha rievocato anche l'avvocato Alessandro Criscuolo, premiato nel 1925 nella ricorrenza del suo giubileo professionale (Cfr. S. Vinci, *Alessandro Criscuolo. Un avvocato tra età liberale e fascismo con un'antologia di scritti editi e inediti*, ESI, Napoli 2013).

Ad oggi l'avvocatura italiana ha fatto molta strada, con un ingigantimento degli iscritti che è arrivato a contare oltre 240.000 avvocati nel 2021: un numero importante che è cresciuto in modo esponenziale nel corso degli anni.

Piero Calamandrei nel fortunato volume *Troppi avvocati!* edito nel 1921 si scandalizzava del fatto che gli avvocati italiani fossero arrivati alla soglia di 30.000 rispetto ai 5000 individuati nel 1880. Il dato è aumentato notevolmente soprattutto nel corso dell'ultimo trentennio.

Un significativo riferimento si rinviene nella complessa ed articolata indagine sociologica svolta nel 1990 da Carlo Petrone, avvocato tarantino, e da Gabriella Pessolano Filos, sociologa napoletana, che hanno censito 53000 avvocati: oggi sono diventati 5 volte tanto! (Cfr. C. Petrone, G. Pessolano Filos, *L'avvocato italiano. Mito, tradizione e nuove realtà. Indagine sociologica*, FrancoAngeli, Milano 1992).

Nella presentazione di questa appro-



fondita ricerca svolta su scala nazionale attraverso un sondaggio a campione, il prof. Gian Paolo Prandstraller, già ordinario di sociologia nell'università di Padova, rilevava l'esigenza di una fotografia di gruppo degli avvocati italiani agli inizi degli anni 90 per individuare lo stato generale e le tensioni nella "contingenza storica della professione nella prospettiva di un futuro non privo di difficoltà". Tale attualissima riflessione segna ancora oggi il termometro dello sviluppo di una arte antica che si adatta continuamente e rapidamente ai nuovi tempi e al mutare degli ordinamenti e delle esigenze di giu-



QR code relativo alla presentazione del progetto pagine di storia dell'avvocatura curato da Vincenzo di Maggio

stizia che non deve però trascurare la centenaria tradizione forense.

In tal senso è anche pregevole il progetto *Pagine di Storia dell'Avvocatura* avviato dall'avvocato Vincenzo di Maggio, consigliere nazionale forense nonché presidente della Commissione per la Storia dell'Avvocatura, di pubblicare in formato digitale e in modalità *open access* studi, testimonianze e arringhe di avvocati illustri del passato, inclusi anche i predetti volumi *Avvocati e giuristi illustri salentini* e *L'avvocato italiano* (Progetto presentato con notevole successo lo scorso 10 dicembre presso il teatro Ambra Jovinelli di Roma, nell'Agorà dei presidenti degli Ordini e delle Unioni regionali delle Curie).

Nella speranza che le nuove leve possano far tesoro di questi "gioielli di famiglia"!



Piero Calamandrei

Presentato il Corso di formazione per Curatore Speciale e Tutore legale

LE TOGHE AL FIANCO DEI MINORI

È stato presentato il Corso di formazione per Curatore Speciale e Tutore legale del minore, organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Taranto, dalla Scuola Forense di Taranto e dalla Camera Minorile di Taranto, con il patrocinio dell'Unione Nazionale Camere Minorili, della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto e del Tribunale per i Minorenni di Taranto.

Il Comitato scientifico del Corso di formazione è composto dall'avvocato Antonella Liuzzi, dall'avvocato Paola Donvito e dall'avvocato Gabriella Barcariol.

Il corso di formazione si articolerà in 8 incontri nel corso dei quali si partirà dal dato legislativo generale per poi approdare alla disciplina propria dell'ambito civile e penale, con particolare attenzione al procedimento ed all'attività tecnica propria dell'avvocato ed ai suoi obblighi anche deontologici.

Una particolare attenzione si è poi ritenuta di riservare ai rapporti dell'avvocato con gli altri professionisti che a vario titolo si occupano del minore come Assistenti Sociali e Psicologi anche loro invitati a relazione nel corso degli incontri. Il corso ha l'obiettivo di formare ed aggiornare gli elenchi da mettere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Alla presentazione sono intervenuti l'avvocato Antoniovito Altamura, presidente Ordine Avvocati di Taranto, l'avvocato Paola Donvito, presidente Scuola Forense di Taranto, la dottoressa Stefania D'Errico, presidente Sezione del Tri-



bunale, delegata dalla dottoressa Rossana Depalo, presidente del Tribunale di Taranto, la dottoressa Bombina Santella, presidente Tribunale per i Minorenni di Taranto, e la dottoressa Pina Montanaro, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto.

Nella sua introduzione l'avvocato Gabriella Barcariol ha spiegato che «la Ca-

mera Minorile di Taranto, presente sul territorio da 12 anni come associazione specialistica, ha ritenuto necessario organizzare un corso formativo per gli avvocati del Foro di Taranto che vorranno ricoprire il ruolo di curatore speciale del minore, nella consapevolezza che in questo, più che in altri settori del diritto, la specializzazione rappresenti una necessità ineludibile».

«La necessità di una adeguata formazione tecnica in questo ambito del diritto – ha poi detto l'avvocato Gabriella Barcariol – è avvertita ancor più alla luce delle modifiche approntate dalla Legge n. 206 del 26.11.2021 alla materia famiglia che introducono, in particolari fattispecie, la figura del curatore speciale prevedendo la sua presenza nel giudizio a pena di nullità».



MOTTOLA

«È l'ora di risvegliarsi»

Torna in campo l'avvocato Giovanni Quero, già sindaco, alfiere del centro-destra

Torna in pista e in politica (ma stavolta senza alcuna etichetta) l'avvocato Giovanni Quero, candidato sindaco di Mottola, cittadina che lo ha visto primo cittadino per due legislature (dal 2002 al 2012). Sposato con due figli, studenti universitari, 57 anni, Quero, stimato professionista (civilista, segue in particolare i rami bancario e societario), sarà l'alfiere del centro-destra: a suo sostegno quattro liste: Fratelli d'Italia, "Con Quero Sindaco", "SiaMo Mottola", "Mottola nel cuore", "74017" (che è poi il Cap di Mottola).

«I miei impegni professionali e familiari sono tanti e tali che ho dovuto riflettere non poco», confessa Quero a *Lo Jonio*, «per accettare le richieste che da più parti mi sono pervenute per candidarmi a sindaco. Lo faccio per spirito di sacrificio, lo faccio soprattutto per i giovani, ai quali bisogna dare un futuro. La nostra coalizione sarà un mix fra esperienza e innovazione, ma abbiamo un obiettivo preciso: formare le nuove leve che, dopo questo mandato, gestiranno direttamente la cosa pubblica».

E poi? E poi c'è molto altro nell'agenda di Giovanni Quero. «Mottola, e non me ne vogliano gli amministratori uscenti, sicu-



Giovanni Quero

Quattro liste a suo sostegno e un impegno su tutti: «Avere al nostro fianco donne e giovani che saranno protagonisti del cambiamento e del rilancio»

ramente persone perbene ma inesperte, da anni ha perso la visibilità politica nello scacchiere jonico. Non abbiamo rappresentanze in Regione, in Provincia e in molti altri enti. Negli anni in cui sono stato sindaco Mottola era sede del Gal, eravamo rappresentati in Anci Puglia, nella conferenza dei sindaci all'asl ed altro ancora. Oggi siamo lettera morta».

E ancora: «Il calo demografico, che certo si registra ovunque, qui da noi è marcato. Chi si sposa preferisce emigrare perché il costo delle case è abnorme. Gli ultimi piani di lottizzazione, pensate un po', risalgono alle mie amministrazioni e alcuni non sono stati neanche proseguiti. Dare fiato al comparto edilizio, motore dell'economia, e consentire a decine e decine di famiglie di acquistare casa....in casa mi sembra e ci sembra doveroso. Lo sviluppo urbanistico è fermo, occorre riattivarlo adeguatamente. E subito».

E poi? «E poi la zona industriale. Mottola è uno snodo importante a due passi dal casello autostradale dalla Statale 100, può e deve tornare ad essere protagonista dell'economia superando le crisi che hanno interessato e interessano alcune aziende. Per far ciò occorre la politica e l'azione dell'ente comunale».

L'avvocato Quero ci tiene a sottolineare un altro aspetto: «Ciò che mi ha convinto a candidarmi a sindaco è stata anche la presenza di numerose donne e giovani. Perché dobbiamo farli emigrare? Devono restare qui ed essere i protagonisti del rilancio e del cambiamento. Deve prevalere il sorriso, l'amore per una terra straordinaria, cuore delle gravine e con una filiera agroalimentare eccezionale».

Una candidatura, quella dell'avvocato Quero, che "SiaMo Mottola" ha accolto con favore ed entusiasmo. «L'imminente appuntamento elettorale rappresenterà un importante spartiacque per il riscatto di Mottola sul piano economico, sociale e politico. Un cambio di passo che, giorno dopo giorno, è richiesto da una parte sempre più consistente della cittadinanza mottoliese, soprattutto alla luce degli strumenti e delle risorse che l'attuale contesto normativo mette a disposizione e che richiedono non solo professionalità adeguate per la loro attuazione ed il loro utilizzo, ma anche la capacità della dimensione politica di sviluppare una visione di città in linea con le sfide che l'epoca presente pone».

Battaglini-British School *un binomio di successo*

Dopo due anni di pandemia la cerimonia di consegna dei certificati Cambridge si è svolta in presenza al Dipartimento Jonico di Sistemi Giuridici. Una collaborazione proficua, avviata sin dal 2014, che ottiene risultati di grande prestigio

di LEO SPALLUTO

Dopo due anni finalmente in presenza. Si è svolta nell'Aula Magna del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economica la cerimonia di consegna dei certificati Cambridge agli studenti del Liceo Scientifico Battaglini che hanno sostenuto con successo i relativi esami.

Risultati di grande prestigio, raggiunti grazie alla convenzione realizzata sin dal 2014 con la British School di Taranto.

Alla cerimonia, che ha visto la partecipazione di numerosi genitori nel pieno rispetto delle norme Covid, hanno partecipato Roberta Buono e Marcella Minna, responsabile del Centro Esami British School di Taranto e Elisabetta Ciciriello, docente e referente Cambridge del Liceo Battaglini.

«Dopo due anni di attesa – conferma Roberta Buono – siamo tornati a celebrare con una cerimonia ufficiale la conferma dei certificati Cambridge agli studenti che hanno sostenuto gli esami. Collaboriamo da diversi anni con il Liceo Battaglini per la formazione linguistica sia specifica per fisica e biologia che per la preparazione agli esami Cambridge per l'accesso alle università e al mondo del lavoro. E' veramente un grande orgoglio vedere il fantastico risultato ottenuto da oltre 150 studenti negli ultimi due anni nonostante la pandemia».

Le lezioni si sono svolte prevalentemente on line: una modalità che non ha causato alcuna perdita di qualità nell'efficacia dell'insegnamento. «Tutti – spiega Buono – hanno frequentato le lezioni a di-



stanza per rispettare le normative Covid vigenti con interventi di docenti direttamente collegati da Cambridge, dal Regno Unito, dalle università, e hanno poi sostenuto gli esami in sede presso la British School di via Cesare Battisti per conseguire le relative certificazioni».

Anche la professoressa Ciciriello del Liceo Scientifico "Battaglini" evidenzia l'ottimo livello raggiunto dagli studenti. «Seguo insieme a tutte le altre insegnanti di inglese l'Assessment, ovvero l'ambito delle certificazioni Cambridge. La collaborazione con la British School è ormai di

vecchia data: i nostri ragazzi sono seguiti sin dal primo anno di studi e conseguono le certificazioni di vario livello, a partire dal livello 2 fino al B2. Una certificazione importantissima per la scuola: i ragazzi fanno registrare risultati brillanti e proseguono il loro cammino avanzando di livello in livello. Queste certificazioni sono riconosciute dalle università e nel mondo del lavoro: sono ormai richiestissime, costituiscono una condizione imprescindibile per candidarsi».

Un binomio di successo, una garanzia di futuro.





Michele Tursi

A' UERR È NA BRUTTA COSA

di PAOLO ARRIVO

Tuffarsi negli anni della seconda guerra mondiale (1939-45) poteva sembrare operazione anacronistica. E invece non lo è affatto, ahinoi, nell'ultimissimo periodo, per quanto sta succedendo dentro i confini dell'Europa. La guerra in verità non era mai sparita. Michele Tursi si ricollega a quel periodo con riferimento alla città di Taranto, in cui è nato e cresciuto: in "Fringuella" (Altrimedia, pp. 106, 13 euro), il suo nuovo romanzo, racconta le vicende di una famiglia, tratteggia una galleria di personaggi popolari immersi nel dramma. L'ispirazione la dà la mamma dell'Autore. Che veniva chiamata Fringuella, chiarisce il testo alle prime battute, per via dell'aspetto fisico ("ero paffutella, ma saltavo come un uccellino").

Morte e vita, memoria personale e memoria collettiva si intrecciano nel libro di MT, aperto ad immagini che ben conosce il suo concittadino, perché luoghi simbolo di una terra resiliente ma ferita.

E come Fringuella, spirito battagliero, chi la abita può essere guardato oltre la superficie: può sembrare ora apatico e pigro, ora generoso e iperattivo. La storia ruota attorno all'Isola. O quella che comunemente vien detta la città vecchia, ricca di storia, ultramillenaria, di fede e di tradizioni. Anche di credenze popolari e superstizioni. Tra quei vicoli che ancora oggi odorano di cucina, sono nati avvenimenti e aneddoti con-

segnati alla storia. Il messaggio di fondo è sintetizzabile nell'esclamazione "A' uerr è na brutta cosa" rintracciabile nelle stesse pagine del romanzo storico. Una sentenza che, ai giorni nostri, sa di monito rispetto a quanto va scongiurato con tutte le forze della ragione, perché foriero di paura e di sofferenze ai danni delle popolazioni. Ma le guerre "sono come le malattie, le puoi tenere sotto controllo, ma non spariscono mai, all'improvviso ritornano e si fanno sentire...". Le guerre come le pandemie. L'imprevisto che, a tradimento, irrompe. E a farne le spese sono soprattutto i più poveri. Quel che non possiamo mai perdere è l'entusiasmo, l'interesse: guardare il mondo con gli stessi occhi di Fringuella. Occhi scintillanti di curiosità. Sguardi che cercano la scoperta attraverso le domande poste. E poi la forza della famiglia è un valore da rinsaldare nei momenti di prova, rifugio, ricchezza da tramandare nel viaggio tra generazioni. L'unione contrapposta ai fanatismi che generano l'orrore della guerra e della distruzione. Perché le bombe, i colpi di piccone o gli ultramoderni missili nucleari che le superpotenze hanno in dotazione, possono demolire gli edifici, ma non gli ideali delle persone perbene.

Grazie a Michele Tursi per averci riportato al confronto con la storia. Il giornalista, ricordiamo, direttore de "la Ringhiera", ha all'attivo altre pubblicazioni. Opere scritte a quattro mani: "I giorni di Taranto" (Scorpione editrice, 2014) e "Le mani di Persefone" (Besa editore, 2010). Con *Fringuella* dimostra doti da scrittore puro, nella capacità di descrivere e rielaborare per mezzo della rievocazione in modo limpido e insieme dovizioso.



L'ARCHEOLOGIA SUBACQUEA, ECCELLENZA TARANTINA

Il recente Convegno sulla protezione dei beni archeologici sommersi ha richiamato l'attenzione sulla missione assegnata alla Città con l'istituzione della nuova Soprintendenza nazionale

Il mare appartiene a tutti dicevano i giuristi Romani secondo un concetto che oggi è declinato nella categoria dei beni comuni (*commons*). Questo era vero in passato quando la giurisdizione degli Stati si fermava alla riva del mare ed è ancora vero oggi per quanto concerne la libertà di navigazione. Un principio basilare è infatti quello, espresso dal giurista olandese Grozio del Seicento, secondo cui «ciascuno è libero...di viaggiare sul mare in quei luoghi e presso quelle Nazioni che a lui piaccia». Da mil-

lenni sul mare viaggiava di tutto verso l'Italia, anche derrate alimentari con navi onerarie attrezzate per lo stivaggio di anfore di vario genere a seconda del luogo di produzione e dell'uso. Rilevante è sempre stato il trasporto di manufatti artistici. In Puglia, ad esempio, possono ricordarsi due scoperte: nel 1966 furono recuperati nella zona di Torre Sgarrata parecchi sarcofaghi semilavorati in marmo (ora nel giardino del nostro Ospedale Militare) nel corso di una spedizione cui partecipò il Prof.

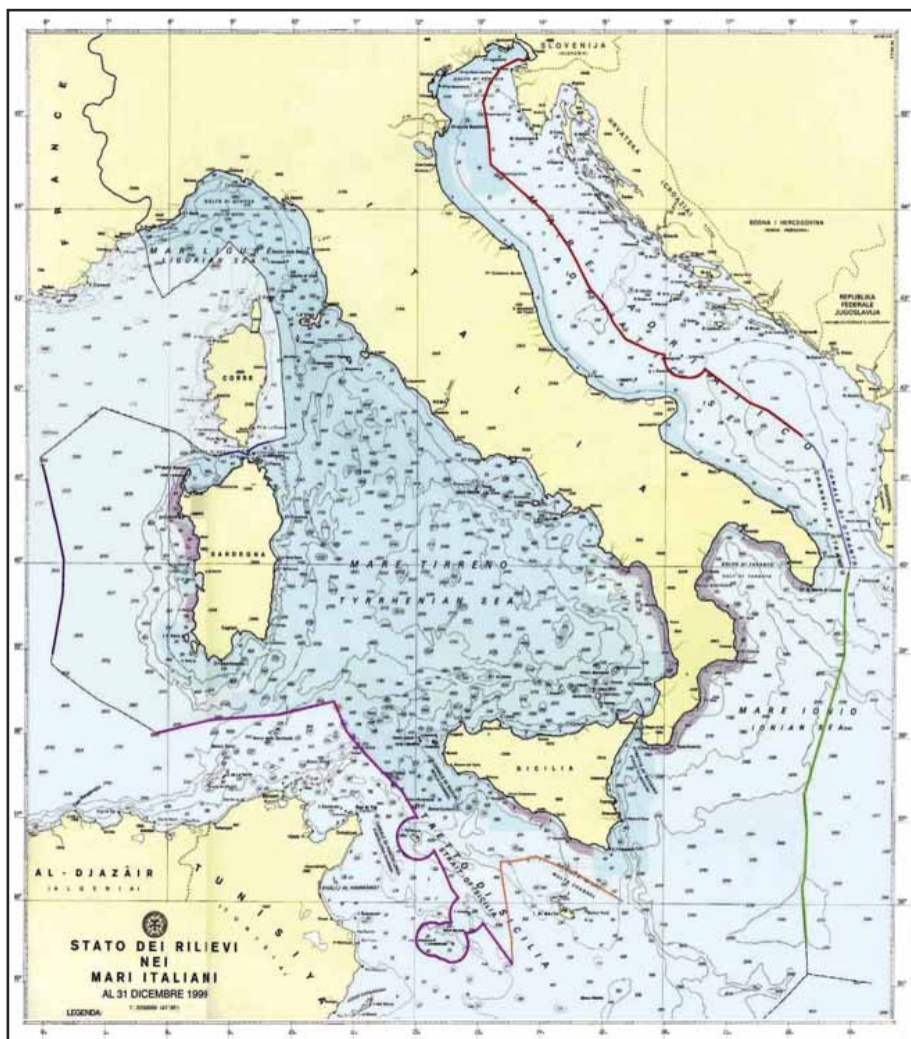


*Acque interne, territoriali e zona contigua/archeologica (fonte ILM).
A lato: la Corvetta "Daino" impiegata da Marina e Pubblica Istruzione negli anni Sessanta per ricerche archeologiche*



Mario Lazzarini; nel 1992, a due miglia dal porto di Brindisi, furono invece ritrovati numerosi frammenti di statue in bronzo di epoca romana forse provenienti dall'Oriente, ora esposti al Museo provinciale di Brindisi.

Se simili ritrovamenti avvengono sotto costa, i diritti italiani sono evidenti. Ma cosa accade se la zona ricade al di là delle 12 mg. delle acque territoriali? **I beni archeologici rivenuti in acque internazionali sono *res nullius* di cui può appropriarsi chi li scopre per primo?** Fino a qualche anno fa in Mediterraneo

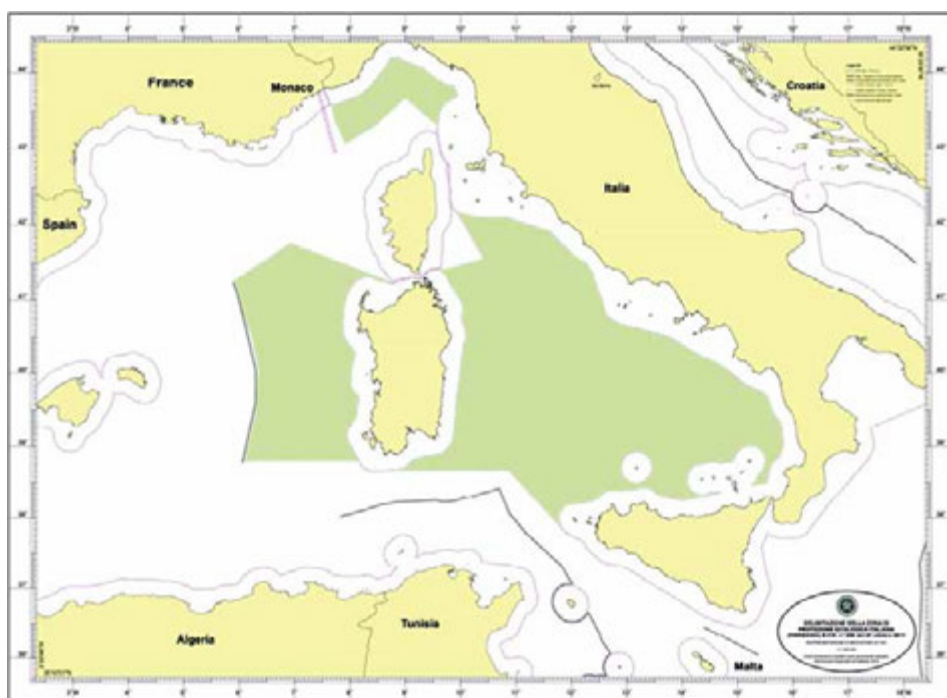


imperava una sorta di anarchia. Come ricorda il Prof. Tullio Scovazzi dell'Università Milano-Bicocca, nel periodo 1988-1997 lo scienziato americano Robert Ballard, si è appropriato di circa 150 reperti -come anfore, ancore, bronzi, ceramiche, vetri- trovati, con l'ausilio di veicoli subacquei, sulla piattaforma continentale italo-tunisina nel banco di Skerki lungo la rotta tra Cartagine e l'Italia (La protezione del patrimonio culturale sottomarino nel Mare Mediterraneo, 2004, 161).

L'Italia, quale Paese mediterraneo maggiormente interessato ad impedire questa razzia, ha adottato varie iniziative, tra cui l'emanazione nel 2004 il Codice dei beni culturali che contiene anche disposizioni sulla tutela dei beni sommersi. Nel 2009 ha poi ratificato la Convenzione Unesco di Parigi del 2001 sul patrimonio culturale subacqueo. Per dare attuazione alle responsabilità di protezione derivanti da queste normative è stata istituita, con l'Art. 37 DPCM 2 dicembre 2019 n.169, la **Soprintendenza Nazionale per il**

Aree della piattaforma continentale italiana dove si applica la Convenzione Unesco.

In basso: in verde la Zpe italiana ov'è già in vigore il regime di protezione del patrimonio culturale



Patrimonio Culturale Subacqueo che ha giurisdizione sugli spazi marittimi italiani avvalendosi dei centri operativi di Napoli e Venezia. Il modello seguito è stato -quello dimostratosi vincente in Sicilia- della Soprintendenza Regionale del Mare a lungo retta dal compianto Prof. Sebastiano Tusa.

Circa il regime di tutela a seconda delle varie zone di mare (la cui ampiezza è indicata nelle illustrazioni qui riportate), la situazione può sintetizzarsi come segue, precisando che la loro

In aderenza alla Convenzione sul diritto del mare del 1982 (Unclos), il Codice dei beni culturali stabilisce che appartengono allo Stato i beni mobili e immobili di interesse archeologico rinvenuti sui «fondali marini» delle **acque interne e territoriali**, e che gli oggetti archeologici e storici rinvenuti nei fondali della zona di mare estesa 12 mg. dal limite esterno del mare territoriale sono tutelati secondo il regime della **zona archeologica**. In questa zona -coincidente con la zona contigua- l'Italia può sottoporre ad autorizzazione la rimozione di oggetti archeologici e storici giacenti sul fondale. Il suo regime ha valenza territoriale, nel senso che, in caso di asportazione illegale, si applicano le sanzioni previste per analoghe violazioni commesse sul territorio italiano.

Al di là della zona archeologica il nostro Paese esercita un'ulteriore giurisdizione sui fondali della **Piattaforma continentale** e sulla sovrastante colonna d'acqua della **Zona economica esclusiva (Zee)**. Ai sensi della Convenzione Unesco

nelle aree di giurisdizione italiana sussiste uno specifico sistema di comunicazione, notifica ed autorizzazione per le attività riguardanti il **«patrimonio culturale subacqueo»** inteso come qualsiasi traccia di esistenza umana di carattere culturale, storico o archeologico che sia stata sottacqua per almeno 100 anni. Da notare che nella Zona di protezione ecologica (Zpe), istituita nel 2011 prima della Zee, si applicava già la «protezione del patrimonio culturale rinvenuto nei suoi Fondali»

Ci si potrebbe chiedere **perché è stata scelta Taranto come sede della nuova Soprintendenza**, ipotizzando magari che si tratti di una riparazione per il contestato trasferimento a Lecce della nostra antica Soprintendenza archeologica. Forse è così, o forse non poteva non riconoscersi che da noi ci sono già strutture museali, depositi, laboratori, persone e competenze impiegabili, non ultime quelle della **Marina mi-**



litare che nel settore – grazie ai suoi mezzi di rilevamento e recupero subacqueo – collabora da decenni con i Beni culturali.

Pensando al recente ritrovamento in acque profonde del Canale d'Otranto del **carico di vari tipi di vasellame in ceramica di una nave corinzia del VII sec a.C.**, a noi piace però ricordare che cosa fosse Taranto al tempo: «... *fondata dai Lacedemoni, in antico capitale della Calabria, di tutta la Puglia e della Lucania, nobile per grandezza delle mura e del porto e mirabile per la posizione, poichè è posta all'imboccatura del Mar Adriatico veleggia lungo tutto il litorale dell'Istria, dell'Ilirico, dell'Epiro, dell'Acaia, dell'Africa, della Sicilia*» (Anneo Floro, *Epitome*, I, 13).

Il "Satiro danzante" (Museo Mazara) rinvenuto da un peschereccio a 500 di profondità nel Canale di Sicilia

Connected to the World



Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Authorised Centre

Fra templi, scienza e pensiero

I “Mercoledì del MARtA” di marzo parlano della Sicilia

La Sicilia e la Puglia in un legame culturale che unisce queste due terre del Mediterraneo.

La programmazione del mese di marzo dei “Mercoledì del MARtA” sarà dedicata alla “Sicilia. Terra di templi, scienza e pensiero” e inaugurerà eccezionalmente il martedì, il giorno 8 marzo, per celebrare la Giornata internazionale dei diritti della donna.

La professoressa **Flavia Frisone** (Università del Salento), l'8 marzo alle 18, terrà una conferenza on-line dal titolo “Una polis delle donne? La Siracusa dei grandi dinasti greci e il ruolo femminile nella politica, nella diplomazia, nel pensiero”.

Si proseguirà il 9 marzo alle 18 con la relazione (on-line) dell'archeologa **Francesca Spatafora** su “La Sicilia fenicio-punica tra relazioni e conflitti”.

Si continuerà con il 16 marzo alle 18 con



“Archeologia e scienze “dure” in Sicilia: il dialogo tra i saperi a Gela” nella conferenza della professoressa **Caterina Ingoglia** (Università di Messina), ed il 23 marzo alle 18 con la relazione (on-line) “Le identità di un'isola: cultura artistica nella Sicilia medievale” della professoressa Ma-

nuela De Giorgi (Università del Salento). Il 30 marzo alle 18 con la relazione (on-line) a due voci della professoressa **Paola Maggio** e del professor **Antonino Blando**, entrambi dell'Università di Palermo, “La parola mi tradiva”: collaborazione processuale e fatti di mafia”.

“È una programmazione dedicata alla Sicilia, dall'Antichità ai giorni nostri – afferma la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, **Eva Degl'Innocenti** – terra di cultura, scienza, pensiero, tradizioni, ma anche di contraddizioni. Inoltre, si parlerà anche di cultura della legalità, tema per noi molto importante”.

A tutti gli appuntamenti dei “Mercoledì del MARtA” si potrà assistere collegandosi alle 18 sui canali Youtube e Facebook del Museo di Taranto, agli indirizzi: www.youtube.com/c/MarTAMuseoArcheologicoTaranto/channels www.facebook.com/MuseoMARTA

BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA
SANIFICAZIONE AMBIENTALE
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
MANUTENZIONE IMPRESE
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
MANUTENZIONE DEL VERDE
SMALTIMENTO RIFIUTI
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA
Questo è ciò che ci contraddistingue

BUONOCUNTO
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

buonocuntosrls@libero.it [@buonokuntosrls](https://www.facebook.com/buonokuntosrls)

Una partecipata cerimonia in memoria del fondatore
dell'Associazione Onlus Taranto Anffas

IL CENTENARIO DI DANTE TORRACO

Nel 1971 assieme ad alcuni soci ha aperto il primo
Centro diurno per disabili del Meridione

Una emozionante commemorazione. Il 23 febbraio, nella sede dell'Associazione Onlus Taranto Anffas, si è svolta una cerimonia per il centenario della nascita del suo fondatore, il professor Dante Torraco.

Nel 1971, insieme ad altri soci, realizzò il sogno di aprire il primo Centro diurno per disabili del Meridione (che poi ha assunto il suo nome), gettando le fondamenta di una società inclusiva che ripudiasse ogni forma di intolleranza ed emarginazione. Per questa occasione speciale, si è dato spazio a balli, danze e letture che si sono svolte, con grande coinvolgimento e commozione, alla presenza della figlia Marisa Torraco e dell'amato Vincenzo, del nipote Edmondo Ruggiero, del Presidente Anffas Taranto Alessandro Basile con la moglie Antonella Mesto, della cara amica ed esponente del club Lions Taranto Poseidon, Dott.ssa Rosellina Basile, e di tutti gli educatori, tirocinanti e utenti.

Un momento di grande riconoscenza per chi ha speso tutta la vita a favore dei ragazzi disabili, intellettivi e re-



lazionali, che oggi devono alla sua grande umanità la possibilità di usufruire di attività didattiche e formative, prima a loro precluse. Anche se la strada verso una piena inclusione è ancora lunga. Lo sanno bene gli operatori dell'Associazione Anffas che, da anni, lottano affinché la disabilità sia considerata non un handicap ma una risorsa, restituendo dignità e valore ad ogni persona che accolgono.



L'Associazione "Fattoria Amici Dante Torraco", con un gesto di nobile altruismo e di spiccata generosità, ha voluto inoltre donare ai ragazzi una Smart Tv da 55 pollici, a supporto delle numerose attività ricreative e pedagogiche a cui prendono parte quotidianamente. Al successo di questa giornata di celebrazioni hanno contribuito Fabio De Vincentis e Francesca Buzzerio, responsabili dei Laboratori di Musicoterapia e Ballo, Serena Basile che ha coordinato

l'evento con la massima cura, i bravissimi tirocinanti della 5^aA dell'IISS Lise di Taranto e naturalmente i ragazzi, protagonisti assoluti e meritatamente applauditi. La partecipazione è stata notevole, come pure l'affetto di chi li segue sui social, a conferma che il cambiamento ha avuto inizio, grazie al coraggio di chi ha portato avanti quell'ambizioso progetto, iniziato più di mezzo secolo fa, e ne ha annaffiato amorevolmente i semi.

CLIMA TAR

Giovanni Agnusdei



IL CLIMA IDEALE PER LA TUA CASA

Taranto, via Japigia, 42 C – Tel. 099 400 1994

Spettacoli

Il 25 marzo al mattino l'attore consegnerà le piante acquistate con i proventi del suo libro «Io e i Green Heroes» e nel pomeriggio incontrerà il pubblico

GASSMANN A TARANTO PER DONARE 200 ALBERI

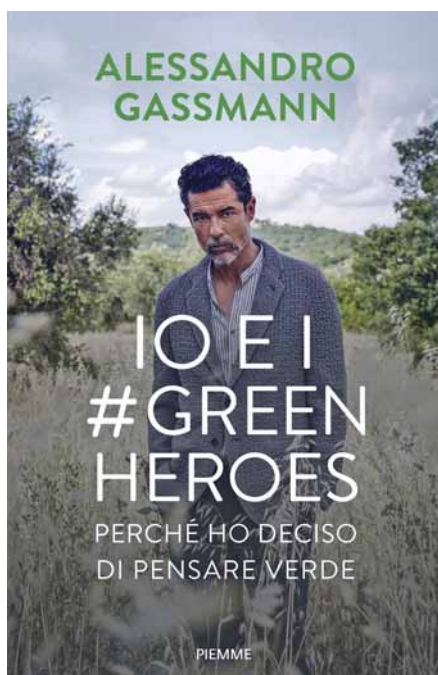
L'appuntamento jonico è organizzato dallo scrittore Lorenzo Laporta, curatore del volume

Protagonista "Green". Alessandro Gassmann, uno degli attori più popolari della scena italiana, sarà a Taranto venerdì 25 marzo per donare alla città 200 alberi.

Così come anticipato da Lorenzo Laporta, scrittore tarantino e curatore del libro di Gassmann intitolato «Io e i Green Heroes», si tratta di un progetto che abbraccia la tutela dell'ambiente e che, per la sua tappa pugliese, si allarga al sociale e alla voglia di offrire nuove possibilità.

Tutti i proventi del volume sono utilizzati per l'acquisto di alberi solidali e in riva allo Jonio questa donazione assumerà un carattere speciale. Destinataria è l'associazione di volontariato "Noi & Voi Onlus", che ha scelto di effettuare la piantumazione negli spazi all'aperto di pertinenza della casa circondariale "Carmelo Magli". Un messaggio forte, che concretizza l'obiettivo del libro scritto da Gassmann con Roberto Bragalone e curato da Laporta: promuovere la sensibilità ecologica, che diviene presa di coscienza della crisi climatica, attraverso il racconto dei #GreenHeroes. Saranno gli stessi detenuti a curare e ad occuparsi delle nuove piante, per la maggior parte ulivi. Gassmann ha scelto 100 realtà in Italia a cui donare i frutti del suo libro. Dopo Roma, sua città natale, ha voluto Taranto.

L'intera giornata è organizzata da Lorenzo Laporta e vede la partecipazione di Ortofrutteto Solidale Diffuso, Kyoto Club e Azzerò Co2 (tra gli eroi «verdi» raccontati da Gassmann). Hanno collaborato la direzione della casa circondariale di Taranto, don Antonio Panico (vicario episcopale per la società e la custodia del creato), Noi & Voi Onlus, Regione Puglia. Inoltre, Mondadori Bookstore Taranto e Teatro comunale Fusco. Partner sono Centrale del latte Puglia, Manu Bracelets & more, Lome Super Fruit – Masseria Frutti Rossi.



Nel pomeriggio Alessandro Gassmann presenterà il suo libro «Io e i Green Heroes – perché ho deciso di pensare verde» nel Teatro comunale Fusco di Taranto in via Giovinnazzi 49 alle ore 17:00. Questo appuntamento è promosso da Mondadori Bookstore Taranto. A dialogare con l'autore ci saranno Lorenzo Laporta, don Antonio Panico e Annalisa Corrado di Kyoto Club, co-ideatrice del progetto #GreenHeroes.

L'evento è aperto al pubblico con ingresso prioritario riservato ai possessori di ticket rilasciato al momento dell'acquisto del libro, già disponibile, presso il Mondadori Bookstore di via De Cesare 35 a Taranto. Per informazioni 099 459 1661.

Sull'iniziativa si registra il commento del candidato sindaco Rinaldo Melucci: «I 200 alberi che Alessandro Gassman donerà a Taranto sono 200 carezze per una città che ha bisogno di gesti concreti. Grazie, Alessandro, per aver scelto Taranto dopo la "tua" Roma: la nostra terra saprà accoglierti come un fratello».

IL MAESTRO DEI DIRETTORI D'ORCHESTRA

*Donato Renzetti
sarà a Taranto
il 23 aprile,
al Teatro Orfeo
per un concerto
organizzato
dall'associazione
musicale
"Arturo Toscanini"*

di AGATA BATTISTA

Una data da segnare in agenda quella di sabato 23 aprile, alle ore 20.30 presso il Teatro Orfeo di Taranto, per l'eccezionale concerto organizzato dall'Associazione Musicale "Arturo Toscanini". L'associazione, nata dall'idea del soprano Lorena Zaccari e del maestro Mariano Panico, riunirà in un unico grandioso evento sia l'inaugurazione della 'Nuova Orchestra della Puglia' che la consegna del prestigioso 'Premio alla Carriera'.

Durante la serata sarà eseguito il 'Requiem', l'ultima struggente composizione di Mozart. Rimasta incompiuta per la morte dell'autore, avvenuta il 5 dicembre 1791, fu completata successivamente dal suo allievo Franz Xaver Süssmayr. Fra i momenti di maggiore ispirazione drammatica spicca sicuramente il 'Lacrimosa', il brano più struggente e conosciuto di tutta l'opera.

La grande opera mozartiana vedrà l'esibizione della 'Nuova Orchestra della Puglia', una giovane realtà artistica che si fa avanti nel panorama delle attività musicali pugliesi con la prospettiva di ampliare la propria attività sia in ambito nazionale che internazionale. L'orchestra, diretta dal maestro Mariano Panico, è formata da cinquanta elementi provenienti da tutta Italia. I giovani artisti sono stati selezionati durante un'audizione da una Commissione presieduta dal direttore onorario dell'Associazione, Domenico Longo.

Dunque, un concerto maestoso che vedrà la partecipazione anche del Coro Polifonico "Arturo Toscanini" e di tre cantanti solisti. Il coro, formato da oltre trenta elementi provenienti sia da Taranto che dalla provincia, è stato vincitore del bando per la realizzazione di spettacoli ed eventi culturali per le festività natalizie 2021 promosso dal Comune di

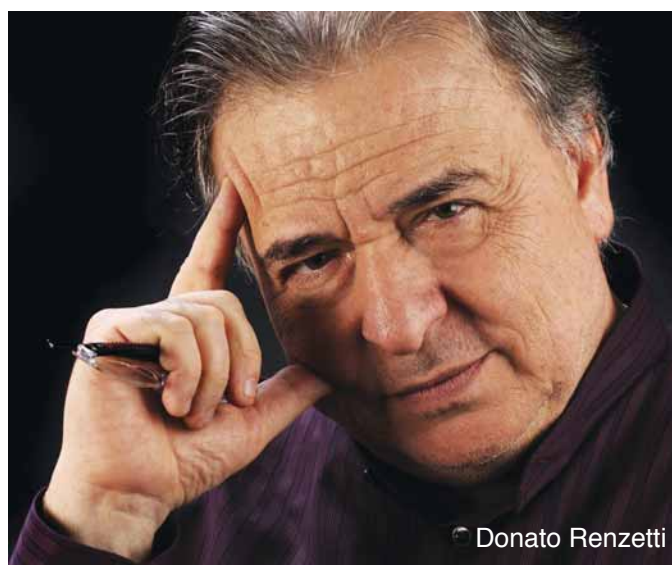


Foto Roberto Ricci

Martina Franca.

I solisti (un mezzosoprano, un tenore e un basso) saranno selezionati, invece, attraverso un bando, che scadrà l'11 marzo (scaricabile dal sito www.associazionearturotoscanini.it o sulla pagina facebook). I tre artisti, oltre ad esibirsi durante la prestigiosa serata, potranno partecipare gratuitamente ad una masterclass di canto lirico tenuta dal grande tenore brasiliano Ricardo Tamura per la prima volta a Taranto e in Italia.

Il momento clou della serata sarà, però, la consegna del Premio alla Carriera ad uno dei più grandi direttori d'orchestra del panorama internazionale: Donato Renzetti.

Nato a Torino di Sangro nel 1950, Renzetti ha studiato composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in importanti concorsi internazionali ed è tra i direttori d'orchestra italiani più affermati nel mondo. E' definito, infatti, il "maestro dei maestri" per aver formato, negli ultimi 35 anni, generazioni di direttori d'orchestra. Nella sua straordinaria carriera ha diretto le più importanti orchestre del mondo come l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, la London Philharmonic, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, la RIAS di Berlino, la Dallas Symphony, l'Orchestra della Rai di Milano, Torino e Roma, la Filarmonia di Tokyo e tante altre. La sua discografia comprende opere di Mozart, Čajkovskij, opere rare di Schubert, Cherubini e Simone Mayr.

Per informazioni si può contattare l'Associazione 'Arturo Toscanini' alla mail: info@associazionearturotoscanini.it o al sito www.associazionearturotoscanini.it. Prevendita dei biglietti al botteghino del Teatro Orfeo, in via Pitagora 80 o online su www.teatroorfeo.it.



Lorena Zaccari

TEATRO E DANZA A “PERIFERIE”

Tra marzo e aprile, all’auditorium TaTÀ di Taranto, l’undicesima edizione per il cartellone 2022

«**T**avola tavola, chiodo chiodo» sono le parole incise su una lapide del palcoscenico del San Ferdinando, lapide che Eduardo erige a Peppino Mercurio, il suo macchinista per una vita, che tavola dopo tavola, appunto, era stato il costruttore di quello stesso palcoscenico, distrutto nel '43 dai bombardamenti aerei su Napoli. Parole che suonano come metafora del lavoro del teatro che resta un'arte ed un lavoro da costruire ogni giorno con passione e cura, un esercizio della volontà, infine.

Periferie 2022 nasce da qui, dal desiderio di resistere agli spettacoli annullati, alle istituzioni mute, al pubblico televisivo e a tanto altro, continuando a coltivare “chiodo chiodo” la bellezza di spettacoli necessari, nati da artisti che lavorano sulla contemporaneità del teatro e dei linguaggi espressivi. Quasi tutti al debutto tarantino, ossia alla loro prima volta a Taranto, all'altro teatro. Il TaTÀ.

Per la stagione 2022 di “Periferie”, rassegna di teatro e danza giunta alla undicesima edizione, il Crest propone, tra marzo e aprile, cinque spettacoli all'auditorium TaTÀ di Taranto, in via Deledda ai Tamburi. Sipario ore 21.

Aprono, sabato 5 marzo, César Brie e Antonio Attisani con “Boccascena”. Un “gioco teatrale” pensato durante il lockdown, quando un vec-

periferie
Taranto 2022 | auditorium TaTÀ, ore 21

sabato 5 marzo
Campo Teatrale / ERT / Ravenna Teatro
BOCCASCENA
César Brie e Antonio Attisani

sabato 19 marzo
ResExtensa Dance Company
NON TUTTI SANNO CHE...
Elisa Barucchieri

sabato 26 marzo
Piccola Compagnia Dammacco / Infinito srl
SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA
Serena Balivo

domenica 3 aprile
Centrale Fies / Operaestate Festival Veneto
È BELLO VIVERE LIBERI!
Marta Cuscunà

venerdì 8 aprile
Elledieffe / Teatro di Napoli Teatro Nazionale
TAVOLA TAVOLA, CHIODO CHIODO...
Lino Musella

biglietto 12 euro
ridotto 10 euro (under 30 e over 65)
abbonamento a 5 spettacoli 50 euro

info e prenotazioni al 366.3473430
teatrocrest.it

Non tutti sanno che...



chio attore e un vecchio professore del teatro hanno deciso di dialogare per raccontarsi il loro eterno desiderio di vita, non senza ironia e disincanto. Un esercizio di amicizia, di fiducia, di confronto e critica del mondo, di accordo e disaccordo, che ha permesso ai due di vivere la solitudine della peste nel calore della creazione. La loro è un'amicizia ruvida, senza compiacimento né complicità, entrambi sulle tracce di un teatro necessario.

Sul palco, sabato 19 marzo, la ResExtensa Dance Company con “Non tutti sanno che...”, da un'idea di Elisa Barucchieri. Un racconto, un viaggio, una scoperta, che porta a visitare i meandri complessi, colorati e inaspettati della creazione artistica: come si arriva a decidere che una cosa vada bene piuttosto che un'altra? Come si arriva a dire, “Ecco!”? Come si inventa, e cosa si combina per arrivare a uno spettacolo compiuto, pronto da presentare al pubblico? Un dietro “le quinte” che permette allo spettatore di vedere altri aspetti e altri punti di vista, solitamente nascosti. E, nel viaggio, si scopriranno insegnamenti e aneddoti indimenticabili dei grandi maestri.

Spezzato è il cuore
della bellezza



Tavola tavola,
chiodo chiodo



Torna, sabato 26 marzo, la Piccola Compagnia Dammacco con "Spezzato è il cuore della bellezza", premio Ubu 2021 come migliore nuovo testo italiano. La storia di un cosiddetto triangolo amoroso, lui, lei, l'altra e, tramite i frammenti e le immagini di questa storia, offre allo spettatore uno sguardo sull'Amore nelle sue pieghe dolorose e tormentate, attraverso la convivenza di tragedia e umorismo. In scena, Serena Balivo dà corpo e voce alle due donne protagoniste della storia e accanto a lei appare, agita da Erica Galante, la figura muta dell'uomo al centro del triangolo amoroso in uno scenario onirico.

Sarà la volta, domenica 3 aprile, di Maria Cuscutà con "È bello vivere liberi!", un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo, ispirato alla biografia di Ondina Peteani prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz n. 81.672. A soli 17 anni, Ondina si scopre incapace di restare a guardare l'oppressione del fascismo, Ondina sceglie di agire, cosciente e determinata, per cambiare il proprio Paese. A soli 19 anni, la sua vicenda è stravolta bruscamente, venendo sprofondata nell'incubo della deportazione nazifascista come prigioniera politica. Premio Scenario per Ustica 2009.

Chiude, venerdì 8 aprile, Lino Musella con "Tavola tavola, chiodo chiodo...", tratto da appunti, articoli, corrispondenze e carteggi di Eduardo De Filippo, Nato per il desiderio di riscoprire l'Eduardo capocomico, questo "assolo con musica" è, man mano, diventato un inedito ritratto d'artista non solo legato al talento e alla bellezza delle sue opere, ma piuttosto alle sue battaglie donchisciottesche condotte instancabilmente tra poche vittorie e molti fallimenti. In scena, con Lino Musella, premio Ubu 2019

come migliore attore, Marco Vidino, che esegue dal vivo, tra brani inediti e di repertorio, le musiche dello spettacolo.

Botteghino. Abbonamento a 5 spettacoli 50 euro. Biglietto 12 euro, ridotto 10 euro (under 30 e over 65). In collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, promozione per gli abbonati del Teatro Fusco: biglietto ridotto per tutti gli spettacoli della stagione 2022 di "Periferie" all'auditorium TaTÀ di Taranto. Accesso consentito solo con green pass rafforzato e mascherina Ffp2.

Il cartellone "Periferie" - undicesima stagione - è realizzato dal Crest. Con il sostegno della Regione Puglia.

Boccascena



SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)

Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamenteleone.it



Un altro sabato di superderby

L'undici di Taurino vuole spaventare la capolista, i rossoblù cercano punti salvezza

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

Ancora due derbyssimi. Ancora due partite da seguire con il fiato sospeso, dall'inizio alla fine. Con tre punti che varranno doppio, ora più che mai.

Virtus Francavilla si apprestano a vivere un altro sabato di campionato "ad alta pressione" (si gioca alle 17.30). La compagine degli Imperiali si reca a Bari per sfidare la capolista: e magari per avvicinarsi alla vetta...

Rigore di Maiorino



VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

Opposte le motivazioni in casa Taranto: gli jonici ospiteranno il Foggia di Zeman con la necessità ormai impellente di conquistare il primo successo del 2022. La zona playout si sta avvicinando pericolosamente.

A Francavilla Fontana continuano i giorni di "festa": il successo interno con il Palermo è stato l'ennesimo capolavoro di una stagione che è già entrata nella storia. Stavolta i protagonisti della vittoria sono stati Maiorino, autore del rigore dell'1-0, e Patierno, sempre più bomber, pronto a farsi trovare al posto giusto sotto porta per il raddoppio. Ma i rossoneri non hanno recitato da comparsa: hanno saputo accorciare le distanze con un penalty trasformato da Brunori, poi hanno sfiorato il clamoroso pari. Senza riuscirci.

Merito alla Virtus, che con il bottino pieno è riuscita a consolidare ulteriormente il proprio terzo posto in graduatoria. I punti conquistati sono ben 53, frutto di ben 16 vittorie, 5 pareggi e 8 sconfitte. Il primo posto dista solo 6 lunghezze, la seconda piazza occupata dal Catanzaro è soltanto a +2: in caso di un clamoroso colpo esterno al San Nicola i biancazzurri si porrebbero a soli tre punti dalla capolista. Roba da vertigini.

I ragazzi di mister Taurino hanno l'opportunità di sfatare la statistica: finora, infatti, la

Di Gennaro



Virtus non ha mai ottenuto punti a Bari nel corso delle due partite giocate finora. I galletti hanno vinto una volta per 2-0 e la successiva per 4-1: forse è il momento giusto per cambiare rotta.

Il Taranto, invece, vive un momento assai delicato: il 2022, finora, è stato un autentico disastro. Appena 4 punti in 7 partite, tutti frutto di pareggi. Il momento peggiore è arrivato proprio sabato scorso ad Andria: un'autentica disfatta, un 3-0 senza giustificazioni che ha causato un immediato (e bre-

vissimo) silenzio stampa poi subito revocato. Il presidente Giove ha chiamato a raccolta la tifoseria dimezzando i prezzi per il match con il Foggia e confermando la fiducia all'intero staff. Ma adesso non si può più sbagliare: i rossoblù hanno solo due lunghezze di vantaggio rispetto alla zona playout (anche se hanno due match da recuperare). Servono punti per mettere al sicuro la salvezza.

Il derby con i satanelli sarà trasmesso su Antenna Sud 13, calcio d'inizio alle 17.30. Una sfida da non perdere.



Ristorante
tipico con
pizzeria
della
tradizione
tarantina



Viale Magna Grecia 94, Taranto

Per i vostri ordini e prenotazioni chiamateci ai numeri: 335 661 0010 • 099 735 1766

www.facebook.com/frankyexperienceta

... a modo mio

di Gianni Sebastio



Torna allo Iacovone uno dei tecnici che hanno scritto la storia del calcio italiano

MISTER ZEMAN

DOPO TRENT'ANNI, ANCORA LUI

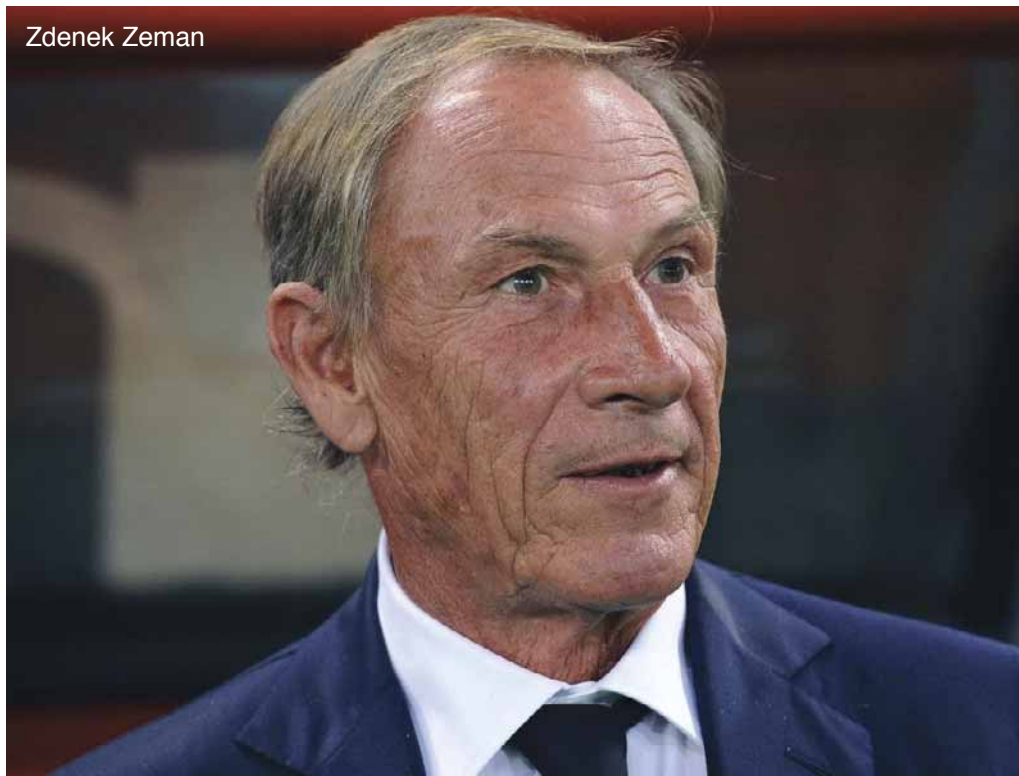
Agli inizi degli anni Novanta, giunse allo Iacovone alla guida del Foggia dei "miracoli". Zdenek Zeman torna in quello stadio tre decenni dopo (chi l'avrebbe mai detto...), e per di più sempre sulla panchina dei "satanelli". Sono gli eventi inattesi, quelli belli, quelli del mondo del calcio.

Settantacinque anni il prossimo 12 maggio, il boemo ha accettato la proposta del presidente Canonico, ripartendo ancora una volta dalla terra di Capitanata, dove per tutti è una vera e propria icona calcistica.

Taranto-Foggia non sarà mai una partita qualsiasi, è uno tra i derby più antichi e sentiti di Puglia: poi, se c'è anche Zeman, è già prima d'essere giocata una gara che va sui libri della storia del pallone pugliese. Nel capoluogo dauno ha fatto ben quattro ritorni: la prima esperienza nel 1986, poi nel 1989 fino al 1994, ancora nel 2010 ed infine nel 2021. Per la verità l'ultima volta di Zeman al quartiere Salinella andò a finire con una vittoria del Taranto per 2 a 1, mentre la gara di trent'anni fa si concluse con il successo dei rossoneri per 0 a 2.

Nonostante le tante primavere l'allenatore di Praga non ha mai abbandonato il suo concetto di calcio, sempre votato al gioco offensivo, chiedendo anche ai difensori di trasformarsi in attaccanti nella fase di possesso. Difesa a quattro (schierata altissima quasi sulla linea di centrocampo), tre centrocampisti e tre attaccanti: tra questi i due

Zdenek Zeman



esterni liberi di muoversi e di cambiare posizione ripetutamente, con lo scopo di disorientare le difese avversarie. Anche il portiere ha il compito di impostare il gioco quando necessario. Ma il motto che partorisce "Zemanlandia" non cambia: «Ciò che conta è fare sempre un gol in più dell'avversario, anche subendo quattro reti».

Anche per uno come Zeman la panchina ha cominciato a scottare. Dopo la sconfitta contro il Latina allo Zaccheria, il suo "braccio destro" Peppino Pavone fu esonerato dallo stesso Canonico ed il

giorno dopo il tecnico boemo non si presentò agli allenamenti. Ma l'esonero di Zeman non può avvenire a Foggia e così, sono bastate 24 ore per riportare tutto alla normalità compreso il buon Pavone, a tal punto che l'ipotesi esonero si è trasformata in un prolungamento del contratto fino al 2023!

Eccolo di nuovo in riva allo Jonio per un'altra epica sfida tra Taranto e Foggia. Oltre al risultato e al suo ritorno da avversario, mister Zeman sa che al suo ingresso in campo sarà salutato con applauso dal pubblico rossoblù.

Dopo la lunga sosta gli uomini di Vitucci tornano in campo domenica in casa contro Brescia

L'HAPPYCASA CERCA IL TRIS

Il Brindisi dovrà fare a meno di Chappell, rimasto negli Stati Uniti per motivi familiari

L'Happycasa Brindisi torna in campo al PalaPentassuglia domenica 6 marzo alle 18 contro la Germani Brescia per riprendere il filo interrotto con la Final Eight di Coppa Italia e la pausa ulteriore riservata alle nazionali.

Jeremy Chappell non sarà contro la Leonessa Brescia. Il giocatore è rimasto in America dove era volato per rivedere i familiari. La conferma è arrivata dalla società del presidente Nando Marino che in serata ha diffuso la seguente nota ufficiale: «Si informa che l'atleta Jeremy Chappell ha comunicato alla società la necessità di prorogare di qualche giorno la sua permanenza negli Stati Uniti d'America a causa di esigenze familiari».

Ma anche senza di lui i biancazzurri puntano a conquistare la terza vittoria consecutiva dopo il ko interno inflitto a Reggio Emilia lo scorso 6 febbraio (89-75) e il colpaccio messo a segno in casa della Fortitudo Bologna la settimana dopo (67-73). Due successi che hanno riportato in alto il club adriatico, ora in quinta posizione a quota 20, a pari punti con Trieste e Tortona.

Brescia è, ovviamente, una delle avversarie più difficili da affrontare, attualmente al terzo posto a quota 24 alle spalle delle "grandi" Milano e Virtus Bologna.

Riccardo Visconti, intanto, ha riaffermato il suo amore per i colori biancazzurri nel corso del programma "4 chiacchiere con..." di Basketitaly.it, raccontando del suo ambientamento da quasi un paio di anni in Puglia: «Si sta da Dio – ha detto –, penso che per rispondere basterebbe far vedere la finestra con il sole che c'è. Di fatto qui non esiste l'inverno. Scherzi a parte a Brindisi si vive molto bene e la pallacanestro è molto molto seguita, cosa non così frequente in Italia (o



Jeremy Chappell

almeno nei posti in cui sono stato). Il palazzetto è sempre caldissimo ed è bellissimo anche sentire il calore dei tifosi. Tutti sanno che con gli altri ragazzi italiani abbiamo

creato un bel gruppo, passiamo tanto tempo insieme ed è molto bello. Questo ci ha sicuramente aiutato a superare il momento difficile che abbiamo attraversato».

Riguardo alle voci di mercato che ipotizzavano scambi con Varese e che vedevano coinvolto anche Alessandro Gentile, Visconti ha risposto così: «Ho preso la decisione di rimanere qui perché credo in me stesso, credo di potermi giocare le mie carte e dare il mio contributo alla città di Brindisi. C'è stato l'interessamento di Varese che ha cercato lo scambio ma ho voluto mettermi alla prova restando qui. La decisione è stata totalmente mia. Certamente non è stata la scelta più facile, ne sono consapevole. Ma penso che nella vita bisogna saper prendere scelte e non avere rimpianti. Quindi come ho già detto... ho voluto la bicicletta e adesso pedalo».



Frank Vitucci

Sabato si torna in campo per cancellare il ko casalingo subito contro Ruvo a colpi di triple



CJ Taranto, con Forio per il riscatto

Un ko da dimenticare subito. Il CJ Basket Taranto si è rituffato in palestra e sul parquet per "cancellare" la seconda sconfitta del 2022, la prima in casa propria, arrivata domenica scorsa per mano di Ruvo a colpi di triple (ben 18 di cui 12 solo nel primo tempo). Da questo punto di vista è propizio l'anticipo della 22esima giornata del campionato di serie B Old Wild West che vedrà i rossoblù nuovamente di scena al PalaFiom sabato pomeriggio, stavolta contro Forio Basket, con palla a due alle ore 19.

L'allenatore Davide Olive, come sempre, non si nasconde: «Credo che vadano fatti i complimenti a Ruvo. Non possiamo nasconderci dietro i tre falli di

Erkmaa o altre situazioni. Sono venuti a Taranto, hanno cominciato la gara realizzando 8 o 9 triple sui primi 10 tentativi, tirando con medie straordinarie. I primi due quarti sono stati archiviati dagli avversari realizzando 12 canestri da tre punti e andando oltre il

65% dall'arco. Quando ti tirano con quelle percentuali si perde ed è giusto fare i complimenti all'avversario. Merito alla squadra che, secondo me, è la più forte del campionato e che ha maggiori qualità rispetto ad Agrigento».

Coach Olive trova uno spunto positivo da cui il gruppo è ripartito in vista del match con Forio con tanta voglia di riscatto: «Noi non ci siamo mai completamente disuniti – sottolinea –, sarebbe stato facile abbassare la testa, lasciare andare la partita andando incontro a un ko con un divario ancora maggiore, ed invece se guardiamo il punteggio parziale dopo l'intervallo la gara è rimasta in equilibrio. Si riparte da qui per affrontare Forio sabato».



foto: Aurelio Castellana

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

NUOVA ŠKODA FABIA

DRIVE YOUR DIFFERENT



ŠKODA



Un'etichetta non basta per definirvi, perché esistono tanti modi per raccontare la propria unicità. Scopri Nuova ŠKODA FABIA, personalizzabile con 14 combinazioni bicolor della carrozzeria, ancora più spaziosa, più connessa e con guida assistita di livello 2.

Da **129 €** al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,56% - Anticipo 3.565 € - 35 mesi - Rata finale 8.655 €

skoda-auto.it



ŠKODA FABIA Ambition 1.0 MPI 48 kW/65 CV a € 15.200,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Offerta valida fino al 31/01/2022. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE (esempio numerico riferito al caso senza rottamazione): Anticipo € 3.564,81 - Finanziamento di € 11.935,19 in 35 rate da € 129,00. Interessi € 1.234,30 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,56% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 8.654,49 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (inclusa nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 11.935,19 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 29,83 - Importo totale dovuto dal richiedente € 13.283,32 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma FABIA e può contenere equipaggiamenti a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,871 - 6,151. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 133,3 - 139,7. Dati riferiti a ŠKODA FABIA 1.0 TSI 81kW (110 CV) DSG. I valori indicativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080